ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16; con ... (l)une del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» (e) «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può (i)ncominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti (si) ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del (gi)ornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare (ce)ntesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 10 Ottobre 1935, Anno XIII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-56 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4923

MENTRE A GINEVRA SI CONTINUA A ORDIRE LA PIU' NERA DELLE INGIUSTIZIE

L'avanzata italiana prosegue inesorabile verso Aksum

Esplorazioni aeree su Macallè - Gravi perdite etiopiche anche tra i capi - Alacre lavoro di sistemazione logistica delle retrovie

(DAI NOSTRI INVIATI SPECIALI)

Comunicato N. 16

ROMA, 9

Il Ministero per la Stampa (e) Propaganda dirama il seguente comunicato N. 16:

La giornata di ieri 8 ottobre (è) tranquilla su tutto il fronte (sa)lvo piccole azioni di pattu(gl)ie sulla linea occupata dal (C)orpo d'Armata indigeno.

L'aviazione, spintasi a sud (di) Macallè, ai guadi del Tac(ca)zè, non ha rilevato che sieno (in) formazione concentramenti (ne)mici.

Nell'azione svolta dal 23.o (b)attaglione indigeni ad Amba (Se)bat, alla vigilia della presa (di) Adua, le perdite degli abis(si)ni furono gravi anche tra i (ca)pi.

Continua alacremente il la(vo)ro di sistemazione logistica (de)lle retrovie. («Stefani»).

(Le) operazioni e i collegamenti dei tre Corpi d'Armata

ROMA, 9

(L)a linea occupata dal Corpo d'Ar(ma)ta indigeno (Generale Pirzio Bi(ro)li) ha per caposaldo Entisciò e si (un)isce verso Adua con quella tenuta (da)l Corpo d'Armata del Generale Ma(ra)vigna e verso Adigrat con quella (ten)uta dal Corpo d'Armata del Ge(ne)rale Santini. Come risulta dal co(mu)nicato in questo tratto di fronte (si) sono svolte azioni di pattuglie che (di)mostrano, nonostante la tranquil(lità) della giornata, come gli etiopici (si) mantengano sulle posizioni in cui (li h)a costretti la nostra avanzata. La (avi)azione ha compiuto dal suo canto (ric)ognizioni nella zona compresa tra (Ma)callè e i guadi del Tacazzè, spa(zia)ndo in una regione che dista cir(ca) 100 km. dalle nostre linee senza (tro)vare concentramenti di armati (ne)mici.

(L)'Amba Sebat di cui parla il co(mu)nicato è un'altura di 2510 m. di (quo)ta che sorge sulla sinistra della (pis)ta che unisce Darò Taclè ad Adua (c)he dista da Adua una decina di (chi)lometri. Quindi le giornate di lu(ned)ì 7 e martedì 8 vanno considerate (co)me di assestamento sulle posizioni (occ)upate, necessario anche alla siste(ma)zione logistica delle retrovie e al (com)pletamento delle strade cui la(vor)ano intensamente soldati del Ge(nio) ed operai.

(Gli) anglo-egiziani tratterebbero per l'occupazione del Tana

ALESSANDRIA D'EGITTO, 9

(S)i afferma qui che le autorità an(glo)-egiziane starebbero trattando col (Go)verno di Addis Abebà per l'occu(pa)zione della regione del lago Tana.

(La) Spagna non interverrà nel Comitato per le sanzioni

MADRID, 9

(S)i è riunito ieri sera il Consiglio (dei) Ministri per decidere circa l'at(teg)giamento della Spagna nel con(flitt)o italo-etiopico. Il Consiglio ha (del)iberato di osservare la neutrali(tà) assoluta. E' stato inoltre deciso (di n)on intervenire nel Comitato gine(vri)no delle sanzioni.

(Es)portatori americani decisi (a) continuare i commerci con l'Italia

NEW YORK, 9

(H)a provocato grande interesse la de(cisio)ne presa che un numeroso gruppo (di e)sportatori di New York, che hanno (deli)berato di continuare il commercio (con) l'Italia, malgrado i proclami del (Pres)idente Roosevelt. Esso gruppo di(ce c)he i proclami sono stati emanati (tro)ppo presto e hanno una portata trop(po v)asta. Gli esportatori, decidendo di (cont)inuare ad accogliere gli ordini di (acqu)isto da parte di ditte italiane, han(no r)icordato che il commercio con l'Ita(lia) è stato già ridotto dalle restrizioni (rece)ntemente decretate dal Governo di (Rom)a e che quindi non vi è alcun mo(tivo) per ancora diminuire le esportazio(ni a)mericane verso l'Italia.

L'Assemblea della S. d. N.

Fiere dichiarazioni dell'Austria e dell'Ungheria contro le sanzioni economiche

(vedi terza pagina)

Ardore di armati e di operai nel Tigrè conquistato

"Terra ricca,, dice il fante contadino

ADIGRAT, 9

(Solari) **La colonna Santini ha ripreso l'avanzata occupando Adagamus e Debra Sion, mentre contemporaneamente la colonna Maravigna punta oltre Dua in direzione di Aksum. Come è noto, questa città è sacra alla religione copta ed è sede dei cosiddetti re di Aksum, i quali regnarono per tre secoli sull'Etiopia. Così l'occupazione di questo centro è destinata ad avere fortissime ripercussioni sul morale dell'Etiopia ed a scuotere la già vacillante fede.**

Dove combatterono i nostri padri

ADIGRAT, 9

Il passaggio del vecchio confine in direzione di quella che fino a ieri fu una regione etiopica non si compie senza commozione. Qui passarono e combatterono i nostri padri. Ogni piana ricorda un eroico episodio, ogni amba reca i segni del nostro valore santo.

Da sentieri a autostrade

Oltre il Mareb il cambiamento, benchè non repentino, è sensibilissimo nell'aspetto del paese Risentito e sconvolto nella cerchia eritrea caratterizzato dalla sagoma delle euforbie e dalla tonda chioma delle acacie ombrellifere, si addolcisce in frequenti pianori circondati dalla chiostra degli olivi selvatici e dalle pale dei cactus. Si vede improvvisamente ombreggiare la dura, così simile al granaturco, vigoreggiare l'orzo già alto, ciuffi saldissimi di sommacco efflorescenti fra le rosse agavi, fiori turchini di lino. La coltura si arricchisce di fave, piselli, lenticchie, legumi d'ogni sorta ed estesissime spianate di cereali pressochè maturi mareggiano alla fresca brezza dell'altipiano.

I fanti, sempre attaccati alla terra e contadini, prima che combattenti, considerano con occhio di conoscitori questa terra benedetta e guardano compassionevolmente il coltivatore etiopico che gratta la terra con due legni incrociati. Nondimeno da questo solletico escono due raccolti all'anno ed in gran copia ogni prodotto necessario alla vita. Tale carattere di fertilità, anzi di lussureggiante ubertosità si accentua mano mano che ci si allontana dal vecchio confine. Si procede verso la ricchezza, che il lavoro italiano saprà centuplicare per il comune beneficio della Patria e della regione conquistata.

Ogni tratto di strada è affollato di operai che dietro le linee dei soldati lavorano febbrilmente a trasformare la pista in camionabile. Le vicinanze sono disseminate di scatolette di carne in conserva vuote di cui gli etiopi fanno sistematica raccolta, destinandole ad un uso insospettato. Le sventrano, le spianano e i pezzi di latta lucenti vengono inchiodati alle pareti del tukul o delle capanne. Nello stesso interno del ghebbi del Deggiac Uolde Gabriel, che oggi abbiamo visitato ad Adigrat, faceva in una stanza pomposa mostra di qualche centinaio di striscie già appartenenti a scatole di conserva di pomodoro d'una notissima ditta italiana: era, a vero dire, l'unico segno di lusso in mezzo al lercio laidume della dimora del signorotto di Adigrat.

Il combattente tredicenne

Passa un carabiniere a cavallo portando a bandoliera un agnello acquistato dai contadini. Un camionista ha attaccato allo specchio un paio di pollastri a penzoloni. I fanti ci fermano chiedendoci giornali e notizie. Siamo i primi a dare la notizia della presa di Adua a un reparto di linea che la apprende con incontenibile entusiasmo. Altri ci affidano la posta; si scambiano sigarette e auguri con fraternità commovente.

All'accampamento di Adua troviamo il tredicenne Saverio Coscia che si è arruolato con speciale autorizzazione nel battaglione «Mussolini» delle Camicie Nere di Forlì, appartenente al gruppo dei battaglioni comandati dal Generale Montagna. L'eroico ragazzo ha condiviso tutti i disagi, le marce e i combattimenti fierissimi col suo moschetto ben tenuto che, insieme al casco, al pugnale e agli stivaloni gli conferisce un'aria di vecchio combattente. I camerati lo amano e lo proteggono come un fratello minore dal promettente avvenire. Con questo battaglione si trovano inoltre alcuni lontani congiunti del Duce. La vita del campo è serena e al tempo stesso fervida. I canti della Patria e della Rivoluzione riecheggiano al cospetto del forte diroccato su cui sventola il sacro tricolore. L'ingegnosità dei soldati nel creare immediatamente buone condizioni di vita si esplica in cento modi poichè ognuno si ricorda il suo metiere di borghese.

Accanto le Camicie Nere vi è un piccolo attendamento di ascari che provvedono da soli alla propria cucina; accoccolati per terra con la baionetta inflata fra le due dita principali del piede destro, tagliano pezzi di carne di capretto e di bue, drogandola abbondantemente con pepe rosso. Ad ognuna delle numerose fontane e sorgenti i fanti provvedono a lavare i panni e a fare abluzioni.

Il commovente rito dell'alzabandiera

Il fervore della giornata si conclude con la cerimonia dell'alzabandiera che, se è commovente in Patria, qui in terra conquistata e rivendicata, in prossimità del nemico, riempie l'animo di ciascuno di un sentimento di ineffabile fierezza.

L'occupazione di Adigrat è ormai estesa e consolidata saldissimamente. E' evidente la somma importanza e il grandissimo valore strategico di questo nodo di comunicazioni del fertilissimo Tigrè con le regioni retrostanti e con la nostra antica Colonia Eritrea, con la quale la regione ha mantenuto sempre attivi scambi. Abbiamo avuto la ventura di udire la ricostruzione della conquista dalla viva voce dello stesso comandante S. E. il Generale Santini. La sua narrazione era tutta pervasa da una virile commozione. Infatti il Generale Santini ha fatto l'intera campagna del 1896 in Africa come semplice sottotenente e si è trovato a partecipare alla marcia su Adi Caiè, Senafè e Adigrat, nella quale ultima località venne liberato dopo una giornata dal battaglione di Prestinari. Dopo la giornata di Adua, per l'arretramento del nostro fronte, lasciò Adigrat scoperta, senza però che il battaglione di Prestinari evacuasse il paese. La ritirata avvenne unicamente più tardi per ragioni politiche, senza che mai il nemico, con forze preponderanti, riuscisse a minacciare o a tenere in scacco il presidio del forte di Adigrat che finalmente fu abbandonato in un giorno di maggio del 1896.

Il Generale Santini, che fu presente alla triste cerimonia dell'ammaina bandiera, ha avuto il merito e la fortuna di cancellare quella triste pagina. Il forte venne poi fatto saltare e ancora attualmente è diroccato.

La superba cerimonia dell'alzabandiera sul forte è avvenuta alle ore 12 del 5 corrente alla presenza di una rappresentanza di tutte le armi e di tutte le regioni d'Italia presenti nella colonna Santini. Dopo il momento di vibrante e indicibile solennità durante il quale si sono visti i maschi e abbronzati visi di parecchi ufficiali e soldati contratti in espressioni di indicibile commozione e di orgoglio. S. E. De Bono inviava, a mezzo di un aereo, un messaggio di plauso e di felicitazioni.

Non ritirata ma fuga

Gli indigeni assistevano a rispettosa distanza, col braccio levato nel saluto romano, che è divenuto in tutta la regione popolarissimo. La colonna Santini era arrivata senza incontrare resistenza. E' opportuno ed anche storicamente necessario fissare subito in modo inequivocabile che questa scomparsa, meglio si direbbe questa liquefazione delle truppe di ras Sejum e del deggiac Uolde Gabriel dinanzi alle nostre magnifiche truppe incalzanti, non fu una ritirata ma una fuga. Le truppe metropolitane, animate da incontenibile ardore, erano oltremodo spiacenti di non potersi impegnare a fondo, ma nutrono speranza che l'occasione di dimostrare il loro valore si presenterà tra breve.

Rettifiche sono inoltre necessarie anche per smentire certe velenose menzogne di taluni giornali stranieri. Si è affermato per esempio che le nostre squadriglie avrebbero bombardato le case e la popolazione civile inerme di Adigrat prima della avanzata e come preparazione di questa. Lo stesso comandante Santini ci ha affermato e confermato che i nostri aerei, spintisi in ricognizione, venivano fatti segno a un nutrito fuoco di fucileria, di mitragliatrici e di cannoni antiaerei o Erlington, da parte di gruppi armati in prossimità del paese. Gli aerei rispondevano con bombardamenti di piccolo calibro e non con grande intensità. Nessuna casa di abitazione e nessuna persona civile inerme, ma solo pochissime abitazioni ai limiti del paese hanno risentito un lieve contraccolpo per lo spostamento dell'aria che ha determinato lievissimi danni, spiegabili facilmente quando si pensi alla natura di queste costruzioni, veri tuguri, messi insieme senza alcun'arte, con pietre accumulate a secco. Tale conferma insospettabile è data altresì dal padre Zuique, religioso di nazionalità svizzera, capo della missione cattolica con sede a circa due chilometri fuori di Adigrat, presso una ridente selva e una ricca sorgente.

Con la medesima lealtà, il Generale Santini ha riconosciuto che la voce secondo la quale gli etiopici avrebbero avvelenato i pozzi e le sorgenti, è del tutto falsa. Gli etiopici sono dei combattenti e dei guerrieri, non degli avvelenatori.

Moschetto e badile in spalla

Mirabile in questa avanzata è stata l'instancabile attività delle truppe che, mentre i compagni d'avanguardia incalzavano il nemico, procedevano nelle retroguardie alla costruzione della strada, che si può dire nasceva sotto le ruote degli automezzi sopravvenienti con i rifornimenti. Si sono visti degli ufficiali con piccozze e pale in mano lavorare quali semplici manovali e terrazzieri in emulazione con i propri uomini. Finito un tratto di strada, i fanti e le Camicie Nere si spostavano recando in spalla il moschetto e il fucile, simbolo del riavvicinamento delle armi e del lavoro, nello stesso modo come gli scoppi delle mine a poche centinaia di metri di distanza dalla prima linea, si confondevano con le detonazioni della fucileria delle truppe avanzanti. In poco meno di due giorni, le truppe hanno livellato, aggiustato e costruito «ex novo» molte decine di chilometri di strada dal confine alla prima linea. Dove 48 ore prima si inerpicava a stento un gregge di capre e transitava una mandria di buoi o di zebù, romba ora possente la canzone dei motori delle autocolonne interminabili.

PIETRO SOLARI

Soldati romagnoli e operai riparano il forte di Adigrat

ADIGRAT, 9

(Cesare Marroni). *Sono incominciati i lavori per riparare le rovine causate al vicino forte. Vi sono impiegati operai ed anche i romagnoli dell'81.o battaglione Camicie Nere di Forlì. Il caratteristico dialetto romagnolo domina tutte le conversazioni.*

Battaglioni della Milizia del gruppo del Generale Montagna e truppe della Divisione Sabauda già procedono alla sistemazione della zona avanzata, mentre la città e le strade sono piene di carriaggi di bestiame e di accampamenti di reparti di fanteria, di artiglieria e di ascari...

La pericolosa china delle sanzioni

Inquietudini e reazioni in Francia contro le manovre dell'ultima ora

PARIGI, 9

Una inquietudine crescente domina la Francia e in particolare taluni ambienti politici, meno degli altri inclini a farsi facili illusioni sulle manovre e sulla portata della ripresa offensiva diplomatica ispirata dall'imperialismo britannico e dalla coaliziono radico-socialista del fronte popolare.

Contrasto crescente

Il contrasto si delinea così sempre di più tra l'atteggiamento della massa del popolo francese che non vuole a nessun costo la guerra e tanto meno la guerra contro l'Italia e i gruppi e gli ambienti politici comprensivi della tesi italiana e l'altro degli ambienti diplomatici ufficiali, prigionieri dell'adesione francese alle sanzioni cosiddette economiche, adesioni strappate con ogni sorta di manovre e di pressioni, ed il politicantismo massonico sovversivo oggi frenetico che fa il gioco di Londra e di Mosca.

Da 24 ore, mentre la reazione sul piano interno accenna a prendere maggior vigore, si guarda con preoccupazione e con timore alla reazione italiana perchè si teme che un più stretto contatto anglo-francese, abbia ripercussioni sull'amicizia dell'Italia per la Francia, amicizia che per la potenza dell'Esercito italiano nessuno vuole perdere nell'ipotesi di un conflitto europeo, nonostante l'insidiosa campagna che menano in Francia gli agenti della propaganda britannica per sostenere che la Francia in caso di conflitto con la Germania «ha più bisogno dell'Inghilterra che dell'Italia». Per questo negli ambienti ufficiosi francesi si mettono le mani avanti e si corre a giustificazioni dell'atteggiamento della Francia alla Lega delle Nazioni.

Stamane la stampa antisanzionista è più che mai decisa a combattere anche l'applicazione da parte della Francia di sanzioni in apparenza inoffensive ma che — ammonisce il *Jour* e ammoniscono gli altri giornali — *«costituiscono il primo anello di una catena dalla quale la Francia non potrà più disfarsi»*.

«La Francia non marcerà in questa direzione»

Il *Paris Midi* — un organo che certamente non passa per essere tra i più ardenti fautori di una politica italofila, pubblica un netto articolo del suo capo redattore politico Marcel Lucain, che si fa interprete di questi diffusi sentimenti francesi e che mostra i pericoli all'interno e all'estero per la Francia dell'applicazione anche limitata delle sanzioni.

«Bisogna avere il coraggio di dirlo — scrive il Lucain —: le sanzioni anche limitate a misure economiche e finanziarie restano sanzioni e il rigore dell'Inghilterra fa ritenere che esse non resteranno platoniche. E allora — si domanda l'articolista — *dinanzi alle conseguenze che possono derivare da tale eventualità, perchè la Francia non può esercitare il suo diritto di posporre i principii e le procedure di Ginevra, sempre discutibili e variabili alla chiara e franca volontà del suo popolo? Giacche* — afferma esplicitamente Lucain — *la Francia non vuol cedere alle imposizioni del fronte popolare e dell'imperialismo inglese, non vuol cedere a una campagna di ispirazione straniera. La Francia non marcia in questo senso* — aggiunge il Lucain — *perchè non ha dimenticato le violazioni precedenti dei trattati commesse in suo danno, perchè ogni volta che essa è stata vittima di «aggressioni» essa non ha trovato a Londra e a Ginevra che delle scuse e dei pretesti, fino al momento in cui il riarmo del Reich non ha trovato una consacrazione definitiva in quell'accordo navale anglo-tedesco che è apparso come una suprema sfida contro il Trattato di Versaglia».*

E a questi motivi di opposizione il *Paris Midi* ne aggiunge altri di interesse più immediato, meravigliandosi che mentre ci si dibatte nella crisi economica, si vogliano applicare delle sanzioni che riducano il commercio della Francia con l'Italia e viceversa, e l'articolista conclude:

Il Patto contro la civiltà

«Tutti in Francia sono d'accordo nella profonda avversione contro tutto ciò che potrebbe rischiare di gettarci in una zuffa nella quale non abbiamo niente a che fare, contro tutto ciò che potrebbe spingere l'Italia nel campo germanico. Il Patto, certamente, il Patto; ma a condizione che questo non sia contro l'ordine europeo, contro la civiltà».

La stessa opposizione al principio delle sanzioni economiche e alla loro applicazione è espressa pure con vigore dall'*Ami du Peuple* e dalla *Liberté*, che mostrano i pericoli del blocco a cui l'Inghilterra vuole in tutti i modi arrivare e che pubblica a caratteri cubitali quanto segue:

«La ruota fatale delle sanzioni è in movimento e vuole trascinarci. Ieri si parlava di misure di minima importanza contro l'Italia. La Francia, si diceva, può associarsi senza che l'amicizia suggellata a Roma ne soffra. Oggi si prende in considerazione un vero blocco economico, la rottura delle relazioni diplomatiche.

Il programma inglese prosegue con un rigore implacabile. Esso non può giungere che alla guerra contro l'Italia. E' inutile che si tenti di rassicurarci dicendoci che le sanzioni si svolgeranno gradualmente».

Una protesta di Roma in difesa della correttezza del conte Vinci

GINEVRA, 9

Il Segretario generale comunica la seguente nota pervenutagli da S. E. Suvich:

«Roma, 9 ottobre 1935. Ho l'onore di riferirmi alla comunicazione fatta al Segretario della Società delle Nazioni dal delegato dell'Etiopia circa l'invito rivolto dal suo Governo al Ministro e al personale della Legazione italiana di lasciare Addis Abebà e di informarvi che il Governo italiano deve respingere nella maniera più categorica i motivi allegati per giustificare queste decisioni ed eleva al riguardo una protesta formale. Firmato: *Suvich*.»

La fraternità franco-italiana

Un altro messaggio di ex combattenti a Laval

PARIGI, 9

La delegazione delle Federazioni dei Combattenti volontari francesi del gruppo sud-est sezione della Gironda ha espresso, in sede di assemblea il seguente voto indirizzato al Presidente del Consiglio francese signor Laval:

«I combattenti volontari francesi approvano interamente gli sforzi di conciliazione perseguiti a Ginevra dalla delegazione francese in vista del regolamento del conflitto italo-etiopico. Sinceramente attaccati alla pace essi deplorano che questi sforzi non abbiano impedito lo spargimento del sangue, ma non possono tuttavia dimenticare la vecchia fraternità d'armi e la consanguineità franco-italiana. Essi non potrebbero pertanto ammettere l'applicazione di sanzioni di qualsiasi genere nei riguardi dell'Italia. Essi ritengono che nel conflitto la Francia debba osservare la più stretta neutralità».

850 intellettuali francesi solidali con l'Italia

PARIGI, 9

Le firme al manifesto degli intellettuali francesi contro le sanzioni arrivano già al numero di 850, fra cui figurano come è noto quelle delle più spiccate personalità.

I volontari di guerra non tradiranno i compagni d'arme italiani

NIZZA, 9

La Sezione dipartimentale della Federazione francese fra gli ex combattenti volontari ha inviato oggi all'on. Delcroix il seguente telegramma:

«La Sezione dipartimentale della Federazione francese degli ex combattenti volontari vi prega di esprimere i suoi sentimenti di fraterna simpatia ai combattenti italiani partenti oggi volontariamente per l'appello della Patria. I combattenti volontari francesi disapprovano apertamente ogni idea di sanzioni che si vogliano infliggere all'Italia. Essi non dimenticano infatti l'eroico atteggiamento della sorella latina al 4 agosto 1914 e 24 maggio 1915 e parrebbe loro tradimento angustiare oggi gli antichi compagni d'arme che si sono schierati volontariamente al loro fianco per tutta la durata del grande tormento. Essi assicurano che un simile gesto non sarà mai compiuto da un combattente volontario francese della grande guerra».

L'ufficio frottole di Addis Abebà

La disfatta di Adua spacciata come... una ritirata strategica

ADDIS ABEBA', 9

Addis Abebà continua a vivere nella ignoranza della realtà, risultato facile ad ottenere grazie a un servizio stampa capace di tutte le fantasie. Si fa credere alla popolazione quello che si vuole e si è costretti a confessare che le truppe italiane sono entrate vittoriose ad Adua, Aksum, Adigrat e Gherlogubi, si lascia intravvedere che i Generali etiopici hanno operato una ritirata strategica.

La borsa delle notizie

L'ufficio stampa di Addis Abebà ha creato fra l'altro una specie di borsa delle notizie, dovuta soprattutto alla ingegnosità degli speculatori greci e armeni. Per cinque talleri, vale a dire per cinquanta lire, si può ottenere una informazione assolutamente personale; ma se si vuole qualche cosa di veramente sensazionale, allora bisogna pagarla sei o otto volte di più. Alcune di queste informazioni immaginarie sono innocue, altre francamente divertenti, come quella emessa qualche settimana fa da un giornalista americano, concernente le «mandrie di leoni» che gli etiopici avrebbero intenzione di formare per lanciarle contro le truppe italiane. A causa delle false notizie che sono state messe in circolazione durante questi ultimi giorni, il Governo ha deciso di stabilire la censura che sarà affidata alle autorità militari e in particolar modo agli ufficiali belgi.

Decretando la censura, il Governo ha lanciato un proclama alla popolazione, mettendola in guardia contro le voci false. Nessuna notizia d'ordine militare sarà ormai più trasmessa da Addis Abebà. Un massimo di cento parole per giorno è stato fissato per ogni corrispondente di giornali esteri.

La popolazione è sempre tenuta all'oscuro di ciò che avviene al nord e al sud. Quello che sembra preoccupare soprattutto i governanti e gli ambienti ufficiali è per ora la voce insistente di una prossima ripresa di negoziati su nuove basi. Negli ambienti del palazzo imperiale si afferma di non dare soverchia importanza a questa informazione. Si mantiene tuttavia la ferma volontà di conservare intatto il territorio etiopico e si dichiara di confidare unicamente sul patriottismo dell'esercito nazionale e sulla protezione della Società delle Nazioni! ma è apparente malgrado tutto, malgrado l'arte che gli etiopici posseggono di dissimulare i loro sentimenti, che la loro attenzione è assorbita dalle notizie venute dall'Europa.

La guardia imperiale sta a casa

Le truppe istruite dagli ufficiali belgi e che costituiscono la guardia imperiale personale dell'Imperatore non sono state inviate su alcun fronte. I loro effettivi si compongono di 15.000 fanti di cui 5000 sono ad Addis Aebà e 3000 a Harrar e il resto è ripartito a Bary e Dessiè e sull'altipiano di Sidane. La guardia imperiale conta inoltre su sei squadroni di cavalleria, di cui tre si trovano ad Addi Abebà. Nessun reparto di queste truppe ha lasciato il centro d'istruzione.

Il Governo etiopico ha notificato al Ministro d'Italia che egli deve lasciare il territorio etiopico al più presto possibile. Due aeroplani italiani sono arrivati stamane al disopra di Dessiè per sorvegliare le strade verso Macallè e verso la zona del fronte nord. Il Ministero della Guerra ha diramato sulle operazioni militari il seguente comunicato:

«Sul fronte di Assab le operazioni sembrano essere terminate, ciò che confermerebbe la teoria secondo la quale il concentramento degli italiani a Mussa Alì non era che pretesto per lasciar credere all'Etiopia che un attacco su quel fronte era imminente. Sul fronte dell'Ogaden solo qualche combattimento ha avuto luogo, ma gli aeroplani italiani hanno svolto una grande attività nei dintorni di Harradigit e Sassabaneh e di Gherlogubi. Infine i carri di assalto non hanno operato nel settore sud, ma lo Stato Maggiore etiopico attende da un momento all'altro un'avanzata italiana al nord di Ualual».

Si ricorda che fin dal primo giorno in cui la sorte delle armi fu favorevole, il Generale De Bono lanciò un proclama alle popolazioni del Tigrè, assicurando che la dinastia del Negus Neghesti spodestata dal Negus scioa — la famiglia di Ailè Sellassiè — sarebbe stata rimessa sul trono. La promessa del Generalissimo italiano avrebbe avuto il suo effetto, perchè una parte del clero del Tigrè considererebbe l'attuale re dei re come un usurpatore.

I servizi di un ufficiale svizzero

Per offrire una dimostrazione ai giornalisti stranieri residenti ad Addis Abebà, due dancing della capitale etiopica annunciano la loro prossima apertura.

Da notizie provenienti da Dire Daua si apprende che la strada ferrata fra Addis Abebà e Auage è sorvegliata da importanti distaccamenti di truppe. Auage stessa è fortificata. Fra Toda e Hadama tre pezzi di artiglieria contraerei sono stati installati, mentre altri pezzi di artiglieria assicurano la protezione dei ponti. Le fortificazioni ad Auage si spiegano per il fatto che questa città domina il ponte della ferrovia che trovasi sul torrente omonimo e che costituisce uno dei punti strategici più importanti della ferrovia. Una volta distrutto questo ponte, sarebbe impossibile riparare la strada ferrata.

Uno degli ufficiali svizzeri, Whitley, comanda le truppe di questa regione. I pezzi di artiglieria antiaerei sono stati istallati ai quattro punti cardinali. Per raggiungere il ponte gli apparecchi italiani saranno costretti a volare a bassa quota. Il piano del comandante etiopico locale è di lasciare giungere gli apparecchi nel campo di tiro per abbatterli poi con l'aiuto dei pezzi di artiglieria nascosti dietro le rocce.

Un distaccamento di 200 soldati coloniali francesi munito di mitragliatrici è arrivato a Dire Dua proveniente da Gibuti per la protezione in caso di necessità degli impiegati della ferrovia francese.

L'esodo degli stranieri continua con la ferrovia di Gibuti. Stamane sono partiti 200 commercianti indiani che erano accompagnati da un sottufficiale sik appartenente al distaccamento che protegge la Legazione inglese. Settanta europei sono partiti con lo stesso treno.

Una statistica degli armamenti etiopici

Una recente statistica delle forze degli armamenti dell'esercito etiopico fa risultare che oltre alle 15.000 guardie imperiali l'Etiopia può contare su cinque compagnie mitraglieri con 40 mitragliatrici Hotchiss di modello recente, oltre a 150 altre mitragliatrici distribuite ai grandi capi e governatori delle provincie di frontiera. Inoltre l'Etiopia possiede 800 fucili mitragliatrici tipo Browning di fabbricazione belga. Per quel che concerne l'artiglieria l'inventario è il seguente: 40 bocche da fuoco del tempo di Menelik, 60 cannoni del 1890, un pezzo da 75 mm. Schneider di cui la Francia ha fatto dono all'Imperatore in occasione della festa dell'incoronazione; 6 batterie da montagna Krupp da 65 mm. e infine 15 cannoni Kerlicon destinati ai tiri contrarei. Inoltre bisogna contare, grosso modo, su 450.000 fucili di tutti i calibri e di tutti i modelli dai vecchi Wetterly ai moderni Mauser tedeschi. Ma tanto per l'artiglieria che per le armi a tiro rapido, il problema principale consiste nel rifornimento delle munizioni, rifornimento che costituisce l'incognita del problema.

Si assicura che a Giggiga, presso il confine della Somalia britannica, sono giunte 800 casse di armi provenienti dal Giappone. Da Addis Abebà sono partiti 6000 uomini, tutti disarmati, appunto per Giggiga, ed è stato loro assicurato che sul luogo riceverano fucili e munizioni totalmente nuovi.

L'inviato della United Press *avverte dal campo di Ras Nasibu, al nord di Giggiga, che sono affrettati i preparativi per trasferire il comando in località più avanzata verso l'Ogaden. Ras Nasibu ha annunciato che gli avamposti etiopici occupano tuttora le loro posizioni a copertura avanzata delle difese dei settori di Giggiga e Harrar, a circa una diecina di chilometri dalla località in cui ci troviamo ed ha aggiunto: «prevediamo una più intensa attività aerea degli italiani che ci apprestiamo a rintuzzare con batterie aeree di grande mobilità e con mitragliatrici antiaeree piazzate sulle cime delle montagne. I depositi di munizioni e di carburante sono stati trasferiti dai centri abitati in punti specialmente allestiti nelle montagne».*

Un ammirato commento greco alla battaglia di Adua

ATENE, 9

Il *Tipos*, iniziando le pubblicazioni del suo collaboratore militare Gen. Cladas, scrive che il fatto che Adua cadde in seguito a una vasta mossa strategica italiana, dimostra che se la battaglia avesse continuato a svolgersi tatticamente sarebbe stata di più lunga durata. Rileva come la presa di Adua in 3 giorni si debba considerare come una grande impresa. Il fatto che alcuni giornali hanno creduto di potere asserire che la presa di Adua è senza significato per gli etiopici e che gli etiopici sgombrarono volontariamente la città, è semplicemente un componimento letterario onde indorare la pillola.

Il buon diritto italiano difeso da due riviste romene

BUCAREST, 9

L'ebdomadario *Lumea Voa* pubblica un interessante articolo dell'ex Ministro Manoilescu, capo della Lega corporativa romena. Il Manoilescu comincia col dire che la conquista dell'Etiopia da parte dell'Italia si spiega più che altro con una ragione di ordine biologico, in quanto consentirà all'Italia di convogliarvi l'eccedenza della sua popolazione e compiere nello stesso tempo una grande opera civilizzatrice rispondente all'interesse dell'umanità e, soprattutto, del conglomerato etiopico. Manoilescu fa poi osservare che tutti gli Stati europei, dall'Inghilterra al Portogallo, hanno compiuto operazioni consimili, talvolta anche, come nel caso della Granbretagna, in proporzioni ipertrofiche e con eccessi di violenza. Opporsi all'Italia in nome del principio di conservazione dello «statu quo» rappresentato da Ginevra è odioso.

La rivista *Heure Acteul*, di cui sono note le relazioni con il Ministro degli Esteri, pubblica un editoriale in cui lumeggia come l'Italia abbia agito sin dall'inizio del conflitto con l'Etiopia alla luce del sole e nella maniera più leale. Non è quindi più possibile sostenere che la sua azione africana possa costituire sorpresa per chicchessia.

I preparativi militari in Egitto

ALESSANDRIA, 9

Febbrili preparativi militari sono in corso nella città, nelle zone adiacenti e alle frontiere. Giungono continuamente carichi di munizioni ed aeroplani. Nel porto si lavora incessantemente a costruire «opere di difesa», mentre i vecchi porti della vicina Abukir sono stati rimodernati e riarmati. Corre voce che fra poco giungeranno numerosi trasporti navali carichi di truppe destinate alla frontiera.

La S. d. N. antisocietaria

ROMA, 9

La lettera del capo della delegazione italiana al Presidente del Consiglio della Società delle Nazioni costituisce un decisivo punto fermo della constatazione della deliberata parzialità, ossia della prestabilita ostilità che guida oggi la politica societaria nei riguardi dell'Italia. Per questa ossessione antitaliana la Società delle Nazioni diviene antisocietaria, in quanto offende brutalmente tutte le norme elementari dell'equità e della parità che dovrebbero governare i rapporti tra i membri di una qualsiasi onesta società. Sempre meno potrà accreditarsi la favola che la Società delle Nazioni rappresenti la giustizia e l'ordine internazionale e applichi con imparzialità il patto per difendere i diritti e gli interessi di ognuno. La Società delle Nazioni ha sempre deliberatamente ignorato le documentate ragioni italiane, e per arrivare in fretta all'accusa contro l'Italia, prestabilita dalla forza che oggi la muove, viola allegramente il suo patto e il suo regolamento. La sua procedura non soltanto è illegale, ma è anche parziale, arbitraria e ostile l'interpretazione che essa vuol dare al patto, rievocando solo gli articoli e paragrafi che possono essere rivolti contro l'Italia, trascurando gli altri articoli e paragrafi che possono, invece, darle ragione.

Mai prima di oggi la condotta della Società delle Nazioni si è dimostrata così ingiusta e ostile contro uno dei suoi membri, neppure in casi più gravi, come appare oggi contro l'Italia. Questo fatto, con tutte le sue determinanti, resterà nella storia societaria e non sarà mai dimenticato dall'Italia.

E' evidente che tutta la falsificazione di spirito e lettera dei principi societari è il mezzo necessario per col-

Si va dunque verso le sanzioni. L'Italia è perfettamente tranquilla perchè è preparata a tutto. Le sue posizioni sono chiare e solide, come nette sono le definizioni delle sue responsabilità. Ma le minacciate sanzioni sono tali che le conseguenze ne ricadranno più su quei Paesi che le provocheranno che non sull'Italia che le subisce con fermezza.

CC. NN. in partenza per l'A. O. salutate calorosamente a Napoli

NAPOLI, 9

Proveniente da Capua, dov'era accantonato, è giunto questa mattina nelle prime ore, il 128.o Battaglione Camicie Nere in partenza per l'A. O. Saldamente inquadrato, è passato per via Roma fra l'entusiasmo più vivo dei cittadini, che lo hanno salutato con entusiastiche acclamazioni al Duce. I baldi legionari sfilarono cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione e lanciando al cielo invocazioni ardenti al Duce. Il Battaglione è costituito da contingenti di Vercelli.

Nobili gesti patriottici degli italiani d'America

WASHINGTON, 9

Dalle molte manifestazioni di devoto attaccamento alla Patria d'origine da parte di italiani qui residenti, particolarmente commovente è quella del calzolaio Alfio Carta di Washington, ex combattente, il quale, pur essendo in condizioni finanziarie non buone ha consegnato al R. Ambasciatore d'Italia il proprio libretto di pensione di guerra, dichiarando di rinunciarvi, ed ha offerto inoltre all'Erario italiano un libretto postale contenente i suoi risparmi in lire tremilanovecento.

Altrettanto significativa è una lettera diretta alla R. Ambasciata da certo Angelo Bellini, che si impegna di offrire un dollaro settimanale a favore dei combattenti in Etiopia. La lettera così conclude: «Il sangue di Romolo e Remo si è risvegliato dopo duemila anni. Uniamoci e diamo il nostro concorso fino all'ultimo limite».

Un'interpretazione giapponese del Patto
Le sanzioni economiche non sono obbligatorie neppure per i membri della Lega

TOKIO, 9

L'Agenzia *Rengo* informa che gli osservatori diplomatici hanno messo in rilievo che il Giappone non ha nessun obbligo verso la Lega di aderire a una cooperazione politica circa l'applicazione delle sanzioni economiche. Inoltre gli osservatori interpretano il Patto della Lega nel senso che le sanzioni economiche, anche se approvate dalla Lega, non sono obbligatorie per i membri della Lega, che sono liberi di aderire o non alle sanzioni economiche contro l'Italia.

Anche gli assiri sono cristiani ma l'Inghilterra non li difende

PRAGA, 9

Le *Lidove Listy* segnalano l'atteggiamento inglese favorevole agli etiopici contrastante con l'atteggiamento verso il piccolo popolo assiro sottomesso dall'Irak maomettano. Gli assiri entrarono in guerra contro i turchi per istigazione dell'Inghilterra, che tuttavia li abbandonò più tardi. Quando gli arabi iniziarono il massacro degli assiri, l'Inghilterra non ha sentito affatto il bisogno di aiutarli nè di sacrificarsi per i grandi ideali di libertà di cui è piena la terminologia coloniale inglese.

Questa Nazione cristiana, la cui lingua venne parlata da Cristo è abbandonata da quella stessa Inghilterra che parla tanto della civiltà cristiana etiopica, proclamandosi tutrice della libertà e della giustizia. Gli assiri cercano invano di giungere al duro cuore degli uomini di Stato inglesi, perchè essi non si trovano vicino a Suez, a Gibilterra, a Malta, a Cipro, all'India, dove la morale inglese si mostra sensibilissima. Non si può non ricordare gli assiri mentre tanto si parla degli etiopici, i quali si dicono cristiani pure seguendo dottrine pagane, ebree e maomettane. Deploriamo — continua l'articolo — che una Nazione tanto cristiana come l'Inghilterra apprezzi i principi cristiani, secondo i bisogni della sua politica coloniale.

Dietro la maschera

Londra contro il Fascismo

PARIGI, 9

Le prove si accumulano sulle vere intenzioni dell'Inghilterra verso l'Italia fascista. Vista da Parigi l'offensiva britannica contro il regime mussoliniano si precisa sempre più. E' qui che affiorano gli elementi della campagna scatenata a Londra e che sembra assumere un aspetto mistico per l'intervento nella battaglia dei conduttori delle anime e delle coscienze. Elementi politici di destra inglesi registrano l'azione di Eden a Ginevra con lo scopo di separare la responsabilità del Governo italiano da quella della Nazione italiana.

Tale tentativo è oggi confermato dalla lettera diretta al Times *da Wickam Steed e gli stessi elementi politici francesi si ribellano alle dichiarazioni fatte in privato da Eden e da Hoare e che sono giunte a Ginevra attraverso indiscrezioni che abbiamo potuto personalmente raccogliere in ambienti bene informati. Con le loro dichiarazioni, tanto Eden che Hoare, hanno sostenuto che la Granbretagna vedeva con preoccupazione la formazione in Francia di un movimento nazionale solido e attivo che si ispirava troppo da vicino al Fascismo italiano. Il movimento francese che comprende le Giovinezze Patriottiche, la Solidarietà francese, le Croci di Fuoco e i Francisti, oltre a consolidare in modo positivo l'amicizia franco-italiana fa nuovi proseliti di questa dottrina fascista che nell'Europa continentale costituisce, secondo il Foreign Office, un pericolo per la preponderanza britannica nel mondo. Tentando di menomare il Fascismo l'Inghilterra conta di deprimere quei motivi di osmosi politica cui la giovinezza francese avrebbe difficoltà a sottrarsi innanzi alla luminosità dell'esempio mussoliniano. Questo è l'obbiettivo vero dell'intransigenza inglese.*

I laburisti indipendenti contro le sanzioni

LONDRA, 9

Il Congresso nazionale del partito laburista indipendente si è riunito questa sera ed ha discusso la situazione politica internazionale. Esso ha approvato un manifesto, che sarà diffuso in tutto il Paese, nel quale sono rilevati i pericoli che i lavoratori britannici sieno coinvolti in una guerra che farebbe di essi gli strumenti dell'imperialismo britannico. Il manifesto ammonisce poi i lavoratori che le sanzioni economiche e finanziarie con tutta probabilità portano alla guerra e li sollecita a resistere alla politica guerrafondaia dell'attuale Governo. Considerata la possibilità di elezioni a breve scadenza, il Consiglio del partito ha deciso di presentare candidati propri con il mandato di appoggiare una politica essenzialmente pacifica. *(United Press).*

Una nuova unità della flotta italiana

La torpediniera "Perseo,, felicemente varata a Fiume

FIUME, 9

Stamane alle 10.15, ha avuto luogo ai Cantieri Navali del Carnaro, il varo della torpediniera «Perseo». Alla cerimonia hanno partecipato tutte le maggiori autorità civili e militari della Provincia, personalità, nonchè rappresentanze di organizzazioni giovanili e popolo. La snella e veloce torpediniera, che andrà ad arricchire la nostra Marina da guerra, è scivolata dalle attrezzature ed ha toccato con ferma sicurezza le acque alla cui difesa è destinata. Il rito religioso è stato eseguito da S. E. il Vescovo Monsignor Santin.

S. E. Parini assume il comando della Legione degli italiani all'estero

SABAUDIA, 9

Gli italiani all'estero volontari, giunti a Sabaudia per formare la Legione di CC. NN., sono 1300 e con i prossimi piroscafi giungeranno altri 1000 giovani dal Sud America e dal Nord America. Altri arrivi sono annunziati da altri paesi, in modo che entro il mese sarà raggiunta la forza di quattro battaglioni.

Stamane il Ministro Parini ha assunto il comando della Legione ed ha diramato un ordine del giorno di vibrante saluto ai legionari. Il comando della Legione sarà costituito da ufficiali scelti fra il personale diplomatico consolare del Ministero degli Esteri. Nel pomeriggio di ieri si sono iniziate tra grande entusiasmo dei legionari le esercitazioni militari sulle pendici del monte Circeo.

La Cassa di Risparmio di Torino eroga 100 mila lire pro famiglie dei richiamati

TORINO, 9

In segno di esultanza per la conquista di Adua, il presidente della Cassa di Risparmio di Torino ha messo a disposizione dell'Ente Opere Assistenziali per le famiglie dei richiamati la somma di 100.000 lire.

Il Papa riceve tre religiose reduci dall'Etiopia

ROMA, 9

Il Papa ha ammesso al bacio della mano tre religiose missionarie francescane maltesi reduci dall'Etiopia. Una di esse, suor Gabriella, conduceva per mano una piccola negra di 22 mesi. Fu questa religiosa che nel gennaio 1933, nelle prime ore del mattino, presso Dire Daua, non lungi da Addis Abebà, rinvenne la bimbetta che non aveva che cinque giorni, abbandonata al pasto delle jene. Raccoltala, la portò seco al convento, ove le furono prodigate tutte le cure, ed ora la bambina, vegeta e vispa, ama vivamente le suore ed in particolar modo suor Gabriella. Infatti quando al fonte battesimale le fu imposto il nome di Francesca, le fu aggiunto il cognome di Grima, che è il cognome appunto di suor Gabriella.

Treni rapidi a 100 orari sulle linee elettrificate

ROMA, 9

L'attuazione del servizio a trazione elettrica sulla linea Roma-Firenze è un fatto compiuto. Le Ferrovie dello Stato, allo scopo di rendere perfetto il servizio adotteranno sui propri locomotori apparecchi sismografici con i quali sarà possibile registrare su zone apposite le curve, i difetti di linea, il parallelismo dei binari e tutte quelle possibili eventuali irregolarità dipendenti da guasti per la maggiore velocità dei locomotori 428 che vengono adoperati per il servizio dei treni rapidi.

Quale possa essere la velocità di questi convogli è facile desumerla dal tempo impiegato per coprire la distanza Roma-Firenze di chilometri 316 in ore 3.30 e Roma-Napoli di chilometri 214 in ore 2.13 cioè a una media di chilometri 100 all'ora.

Con oggi oltre ai treni elettrici viaggiatori della Roma-Firenze entreranno in funzione stabile anche quelli Roma-Nettuno e fra giorni l'elettrificazione sarà un fatto compiuto pure sulla Roma-Napoli.

Il premio "Giuliana Civinini,, per un'opera letteraria coloniale

ROMA, 9

Ai sensi dei decreti 26 dicembre 1928-A. VII e 14 luglio 1935-A. XIII, coi quali veniva approvato e modificato lo statuto della fondazione «Giuliana Civinini», istituita da Guelfo e Giuseppina Civinini a ricordo della loro figlioia Giuliana ed avente per iscopo l'assegnazione di un premio biennale perpetuo di lire 5000 da aggiudicarsi alla migliore opera letteraria in prosa o in versi (non escluse le opere di teatro) edita od inedita, rappresentata o non rappresentata di soggetto coloniale, che sarà presentata da apposita commissione esaminatrice. Il Ministro delle Colonie visto l'art. 6 dello statuto medesimo bandisce prorogato il concorso biennale per la quarta assegnazione del premio della anzidetta fondazione.

Le opere dei concorrenti dovranno essere inviate entro il 28 febbraio 1936-XIV, in duplice copia e dattilografate al Ministero delle Colonie, Ufficio Studi e Propaganda, con le precise indicazioni delle generalità e dell'indirizzo dei concorrenti. L'assegnazione del premio avrà luogo il 14 luglio 1936-XIV, anniversario della morte di Giuliana Civinini.

Esperimento di mobilitazione sanitaria per la protezione antigas a Napoli

NAPOLI, 9

Stamane ha avuto inizio a Napoli la mobilitazione sanitaria per la protezione antigas e antiaerea affidata alla Croce Rossa Italiana dal Ministero della Guerra. Lo scopo dell'odierno esperimento era quello di controllare l'efficenza dei servizi sanitari nonchè del personale addetto e la rapidità nell'impianto di ospedali attendati e dei posti di soccorso, ove prestano servizio anche le infermiere volontarie. Sono stati aggregati ai militi della Croce Rossa reparti di Giovani Fascisti e Avanguardisti nonchè squadre ausiliarie di militi dell'U. N. P. A. dirette dal Generale Roncallo.

Fino dalle prime ore di stamane i reparti di soccorso impegnati nell'esperimento sono affluiti alla caserma centrale della Croce Rossa a San Giovanni da dove sono stati inviati ai posti di soccorso in diversi punti della città. I posti di soccorso sono stati dislocati in numerosissime zone della città. Nella Villa Comunale e nei giardini della Floridiana sono stati in mattinata impiantati due ospedali attendati della capacità di 50 letti ognuno composti da dieci tende ricovero ciascuno nonchè di tende per i servizi.

Telegrammi al Re e al Duce alla chiusura del Congresso di patologia

BOLOGNA, 9

Sono continuati i lavori del Congresso di patologia generale. Il prof. Botta di Bologna ha trattato il tema «La chimica dei tumori con speciale riguardo alla presenza di sostanze oncogene del tumore fermato», sul quale hanno interloquito vari congressisti. A tutti ha replicato il relatore, che è stato vivamente applaudito. Nel pomeriggio sono state svolte numerose e dotte comunicazioni scientifiche. Terminati i lavori, il prof. Centanni, dopo aver ringraziato i convenuti per il prezioso contributo portato ai lavori del Congresso con la loro esperienza, ha dichiarato chiuso il Congresso ed ha inviato, a nome dei congressisti, telegrammi di omaggio al Re e al Duce.

Le accoglienze di Torino ai vincitori dello «Scudo del Duce»

TORINO, 9

Quest'oggi, all'arrivo degli ufficiali del Comando federale dei Fasci di Torino, reduci dall'adunata nazionale di Roma, le principali autorità cittadine, con alla testa le LL. EE. il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte d'Appello e tutte le gerarchie del Fascismo torinese convenute alla stazione di Porta Nuova per porgere al comandante federale e agli ufficiali l'espressione di plauso e di compiacimento per il nuovo primato conquistato dal Fascismo torinese attraverso le organizzazioni giovanili.

L'arrivo del treno è stato salutato dal suono di «Giovinezza» e quando lo «Scudo» del Duce, portato da un centurione del Comando federale, è sceso dal treno, un alto e vibrante alalà degli adunati ha porto il primo saluto.

Dopo la rivista passata dal Comandante del Corpo d'Armata, agli ufficiali radunati in quadrato in piazza Carlo Alberto ha parlato brevemente il Segretario federale. L'adunata si è sciolta con un vibrante saluto al Duce ordinato dal Segretario federale, cui gli ufficiali, dopo un possente «A Noi!», hanno lanciato il grido: «Per il Duce: braccio, cuore, vita!». Subito dopo gli ufficiali hanno partecipato a Palazzo Madama ad un ricevimento offerto dal Comune di Torino.

La politica del Giappone verso la Cina

TOKIO, 9

Una personalità autorevole dell'esercito ha dichiarato al corrispondente da Tokio dell'Agenzia *Havas*: «La nostra politica nei riguardi della Cina resta inalterata. Il Governo ha confermato ieri la politica tradizionale dell'esercito, di cui il caposaldo è che è preferibile indirizzarsi direttamente alle masse cinesi che ai capi, la cui autorità è discutibile e la sincerità sospetta. La situazione interna critica giapponese ed il fallimento economico cinese, ha aggiunto l'intervistato, obbligano il Giappone ad intraprendere un'azione urgente, decisiva. Non pensiamo alla conquista della Cina ma indurremmo questa a una collaborazione che permetta la messa in valore delle sue risorse naturali da parte dell'industria giapponese. Impiegheremo la forza se la Cina persevera nei suoi errori presenti o ricorre alla violenza. Respingiamo con la forza ogni intervento ostile di Potenze straniere, dei Soviet per esempio».

Gli effettivi militari degli S. U.

WASHINGTON, 9

Gli effettivi dell'esercito federale sono diminuiti di 10.000 uomini dal 1.o luglio in poi; quelli della Marina sono invece aumentati nello stesso tempo di 5527 uomini.

L'America parteciperà alla Conferenza navale

WASHINGTON, 9

Il Ministro della Marina Swanson ha dichiarato oggi che designerà l'Ammiraglio William Standley a rappresentare gli Stati Uniti alla Conferenza navale internazionale che si riunirà a Londra entro i prossimi tre mesi.

E' questa la prima conferma ufficiale della notizia che il Dipartimento di Stato aveva accettato di partecipare alla riunione delle Potenze navali del mondo allo scopo di discutere il programma da sostituire agli attuali accordi navali.

Solenne ufficio funebre a Belgrado nell'anniversario della morte di Re Alessandro

BELGRADO, 9

In occasione dell'anniversario della morte di Re Alessandro un solenne servizio religioso è stato celebrato nella Cattedrale ortodossa di Belgrado, alla presenza del Presidente del Consiglio, circondato dai membri del Governo e da tutti gli alti dignitari civili e militari e dai membri del Corpo diplomatico. La Messa è stata officiata dal Patriarca Barnaba.

Un rito a Milano

MILANO, 9

Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Alessandro di Jugoslavia per iniziativa del Consolato generale del Regno di Jugoslavia a Milano è stata celebrata nella chiesa ortodossa una solenne cerimonia religiosa alla quale hanno assistito, oltre il Console generale con i membri del Consolato e della colonia, le autorità cittadine con a capo il Prefetto, il Comandante il Corpo d'Armata, il Preside della provincia e le gerarchie fasciste. Il Vescovo ortodosso principe Kurakin ha celebrato la Messa di Requiem ed ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato lo scomparso Sovrano.

Prossimo scioglimento in Germania delle associazioni goliardiche

MONACO DI BAVIERA, 9

Lo scioglimento delle tradizionali associazioni studentesche germaniche per giungere al quale il partito socialnazionale da molto tempo conduce una campagna, viene preannunciato per il giorno 18 corr. Il bollettino del partito afferma che a partire dal 18 prossimo dovranno scomparire dalle Università i berretti goliardici di ogni genere. Il patrimonio delle associazioni goliardiche passerà all'associazione studentesca socialnazionale.

Trotzki ammalato a Oslo

OSLO, 9

E' oggi confermato che Leo Trotzky, sotto falso nome, è stato per tre settimane degente in un'ospedale della città gravemente ammalato. Come si ricorderà da tempo Trotzky è affetto da tubercolosi.

L'industria aviatoria russa al Salone internazionale di Milano

MOSCA', 9

Una delegazione dell'industria aviatoria, con alla testa Korolew, capo della direzione centrale dell'industria dell'aviazione presso il commissariato dell'industria pesante, è partita per Milano per visitare il primo Salone internazionale dell'Aeronautica, al quale come è noto l'U. R. S. S. partecipa ufficialmente.

I risultati delle elezioni a Memel

MEMEL, 9

Si conoscono ora i primi risultati approssimativi delle elezioni avvenute il 29 settembre. Su 1.912.000 suffragi espressi, circa un milione 600 mila sono a favore della lista tedesca. Questi suffragi fanno all'incirca 52.000 voti, perchè ogni scheda rappresenta la 29.a parte di un voto.

Il verdetto contro Hauptmann confermato dalla Corte d'Appello

TRENTON (New Yersey), 9

La Corte d'Appello ha confermato il verdetto con il quale Bruno Hauptmann venne condannato a morte per il rapimento e l'assassinio di Baby Lindbergh.

Si comunica che i difensori del condannato studieranno tutte le possibilità per portare la causa all'esame della Corte Suprema di Washington. Se non vi riusciranno, Bruno Hauptmann dovrà salire sulla sedia elettrica prima di Natale.

L'imputato apprendendo la conferma della sua condanna a morte ha esclamato: «Sarà un brutto regalo per mia moglie. Oggi infatti è il decimo anniversario delle nostre nozze e speravo di poterle dare una notizia migliore».

Il ritorno da Rom[a] degli ufficiali fiumani dei FF. [GG. C.]

FIUME

Nel pomeriggio di oggi sono ri... in sede gli ufficiali dei FF. GG. C. ... Roma hanno avuto l'alto onore d... sere passati in rassegna dal Duce... no ad attenderli alla stazione vari... bri dei Direttorii con a capo il Vice... rale dott. Ongaro, nonchè una ... rappresentanza di Giovani Fascist... mati e pubblico.

Il corpo degli ufficiali, preceduto ... balda fanfara e seguito dalle cen... di formazione, si avviò verso la case... Quindi all'ordine del comandante ... conda Venanzi tutti i presenti sa... rono il labaro federale e le fiamme... po di che i reparti si sciolsero.

BOLLETTINO METEOROLOG[ICO]

9 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Te[mp.] Mass.
Trieste	764.2	coperto, calmo	+24
Roma	764.8	½ cop., calmo	+26
Torino	764.6	coperto	+17
Milano	763.7	piovoso	+18
Genova	761.9	cop., l. mosso	+21
Venezia	764.3	cop., l. mosso	+24
Firenze	763.0	piovoso	+24
Ancona	763.5	piov., l. mosso	+22
Bologna	764.6	piovoso	+20
Napoli	765.6	¾ cop., calmo	+29
Taranto	765.6	cop., l. mosso	+29
Palermo	765.1	¾ cop., l. mosso	+28
Catania	765.2	¾ cop., mosso	+27
Cagliari	765.1	nebb., agitato	+25
Tripoli	763.8	¼ cop., l. mosso	+33
Messina	765.4	¼ cop., calmo	+27
Trento	765.3	coperto	+19
Fiume	760.5	¾ cop., l. mosso	+25
Bari	764.5	½ cop., calmo	+23
Sanremo	762.8	cop., agitato	+25
Bengasi	—	—	—
Rodi	762.4	ser., l. mosso	+29
Rimini	763.2	½ cop., calmo	+21

Le previsioni del tempo per og[gi]

ROMA, 9 (Ufficio presagi) — Situ[azione] barica alle ore 13 del 9 ottobre: ... depressione sull'Europa nord-occid[entale]... Previsioni del tempo emesse dalle ... e valevoli per 24 ore: Tendenza ge[nerale] del tempo: graduale miglioramento. ... del cielo: nuvoloso o coperto con p[iogge] sull'alta Italia e sull'Appennino s[etten]trionale e centrale, nuvoloso con sch[iarite] altrove. Venti grecali moderati in V[al Pa]dana, forti sulla Liguria, intorno ... moderati o quasi forti altrove tend[enti a] ruotare verso ponente e rinforzare a... to. Temperatura in lieve diminuzione... re Tirreno in prevalenza agitato, m[ari] alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICAT[O]

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della N[azione]
Re d'Italia

Il Pretore di Cormons ha pronunzi[ato la] seguente sentenza nella causa penal[e con]tro **Vovko Maddalena** fu Anna, di a... da Gorizia, bottegaia, non condannat[a, im]putata del reato pp. dagli articoli ... R. D. L. 15 ottobre 1925 n. 2033 conver[tito in] legge con R. D. 18 marzo 1926 n. 562 e ... ficato con R. D. L. 6 aprile 1933 n. ... avere posto in vendita burro natural[e con] percentuale di sostanze grasse in[feriore] all'82% del peso.

OMISSIS

Visti ed applicati gli articoli di ... capo di imputazione, 61 R. D. L. 15 o[ttobre] 1925 n. 2033, 483, 488 C. P. P.

Dichiara Vovko Maddalena colpevol[e del] reato ascrittole e come tale la con[danna] alla pena complessiva di Lire 150.— d... ta nonchè al pagamento delle spese p[roces]suali e della tassa di sentenza.

Ordina che estratto della sentenza ... a spese della condannata, pubblicat[o nei] giornali «Il Piccolo» di Trieste e sul ... nale di Gorizia», e dispone altresì ch[e l']estratto venga affisso all'albo del Co[nsiglio] provinciale dell'Economia Corporativa ... quello del Municipio di Gorizia.

Cormons, li 12 giugno 1935-XIII.

Il Concelliere dirigente f.to: GUELI — Il Pre[tore] f.to: F...

Scuola Triestina di Stenog[rafia]

ANNO 60.o

Le iscrizioni ai corsi ... GRATUITI, di prossima apertu[ra, si] riceveranno al secondo piano d[ell'] Istituto magistrale maschile ... Mazzini, mercoledì 9, giovedì ... venerdì 11 corrente, dalle 19.30 [alle] 20.30.

Tassa unica d'iscrizione Lir[e]

Con apposito avviso coloro ch[e nei] passati anni scolastici assolse[ro il] corso teorico saranno resi edott[i del]l'orario dei corsi pratici.

Il Consiglio direttivo dell'Unione Stenografica Tri[estina]

Una lezione di lealtà e di giustizia alla Lega

ustria e Ungheria dichiarano coraggiosamente all'Assemblea

che non si associeranno a sanzioni economiche contro l'Italia

GINEVRA, 9

fficio di presidenza dell'Assem- a tenuto oggi la sua annun- riunione per decidere le varie oni di procedura in vista dei dell'Assemblea. Anche in que- nione si è rilevata la pressione tendente ad accelerare i tem- meccanismo societario.

L'ultima manovra di Eden

residente dell'Assemblea, Be- he stamane aveva avuto un io con Eden, ha proposto in- he nella discussione generale, porto del Comitato dei Sei ap- o dal Consiglio e concludente dichiarazione di violazione tto da parte del Governo ita il silenzio delle delegazioni onsiderato come una adesione. uesto punto si è iniziata una discussione alla quale hanno ipato l'inglese Eden, il romeno scu, lo svizzero Motta e il rap- tante italiano Aloisi, che ha ente replicato per il tentativo uttare a favore della tesi delle ni l'intenzione di alcune dele- i di astenersi.

stato quindi proposto di com- il Comitato per la coordina- delle sanzioni con tutti i mem- l Consiglio; naturalmente, ad one dell'Italia, e con un rap- tante dell'Austria, della Sviz- della Jugoslavia, del Belgio, anda, della Svezia, della Gre- lla Persia, del Venezuela del Africa e infine del Presidente ssemblea. Il delegato svizzero, però ha domandato di riflet- rca l'accettazione di far parte esto Comitato, non potendo ere impegni prima di sapere saranno gli scopi a cui questo ato vuol tendere.

a la conversazione che iersera uto luogo fra Laval e il Mini- degli Esteri polacco, si afferma uest'ultimo ha dichiarato al ente del Consiglio francese che scorso che pronuncierà dinanzi semblea appoggerà la protesta a relativa al fatto che non sia permesso al barone Aloisi di ere il nostro punto di vista pporto dei Sei ed ha consta- he l'Italia è ricorsa alla guerra do l'articolo 12 del Patto prima sso rapporto fosse votato.

però smentirsi che il colon- Beck si pronuncerebbe contro zioni economiche, e questo per confessare il Ministro polacco na, che dava voto favorevole rapporto dei Sei pur non aven- ceuto istruzioni precise da via in tale senso.

Come avverrà il voto

minata la riunione dell'ufficio sidenza alle 18, come era stato nziato, si è iniziata la seduta ssemblea. Sbrigate le varie oni di ordinaria amministra- il Presidente Benes ha comu- i vari documenti che gli erano trasmessi dal Presidente in zio della Società delle Nazioni, i ha detto:

l'approvazione e col consenso cio dell'ufficio di presidenza, embrato utile allo scopo di dis- ogni incertezza sulla natura mpito che incombe alle varie zioni, di fornire qualche spie- e atta a chiarirlo. Il compito ssemblea può essere riassunto guenti punti:

l Consiglio rimane investito nflitto italo-etiopico. L'assem- non si sostituisce al Consiglio sto riguardo.

'Assemblea non riprenderà lo delle questioni e della proce- di dibattito sull'articolo 15, che volta al Consiglio e che è sboc- nel voto di un rapporto.

membri dell'Assemblea hanno sione di prendere posizione quanto è avvenuto in questi giorni nel Consiglio e circa tto dei documenti che sono comunicati dal presidente del glio stesso.

rocesso verbale della riunione onsiglio, durante la quale i resentanti dei Governi rappre- ti al Consiglio hanno espresso o parere sui gravi avvenimenti iopia, è stato inviato d'urgenza ti i Governi membri della So- delle Nazioni. I membri della nblea sono invitati a pronun- . Si tratta dell'acquiescenza di uno Stato individuale. Noi non rremo un voto. A coloro che erano esprimere parere contra- o darò egualmente la parola. anche la parola a coloro che erano che si prenda atto della astensione o delle loro riserve. o interpreterò il silenzio come acquiescenza dei loro Governi al e già manifestato dai 14 mem- el Consiglio».

L'Austria e l'amicizia italiana

ne il presidente afferma che, maggior chiarezza della discus- aggiungerà che l'espressione difficoltà pratiche che potreb- incontrare certi Governi nella cazione dell'articolo 16, troverà nel tema del regolamento sul- ordinazione che sarà costituita do l'invito del Consiglio. erta quindi la discussione ge- nerale, il presidente dà la parola al delegato dell'Austria, S. E. Pflügl, il quale dice:

Esponendo davanti a voi alcune considerazioni ispirate dalla situazione singolarmente delicata nella quale le comunicazioni del Presidente mettono l'Austria, prima di tutto ho ordine del mio Governo di riaffermare l'attaccamento fermo e fedele dell'Austria ai principi della S. d. N. Le comunicazioni del Presidente riguardano uno Stato membro, nostro grande vicino e amico sicuro, per il quale la simpatia più viva anima il nostro Paese in queste condizioni amare. L'Austria non dimenticherà mai che in un momento fatale della storia fu l'Italia che, proprio secondo lo spirito migliore del patto della S. d. N., con il suo atteggiamento ha contribuito a salvaguardare l'integrità di un altro Stato membro della S. d. N. I legami che uniscono il popolo austriaco a quello italiano sono profondi e non è l'Austria che mancherà all'amicizia destinata a durare attraverso i tempi avvenire. Questa amicizia è aumentata da un debito di gratitudine non prevista dal Patto: gratitudine che pur essa impone doveri. L'Austria ha fiducia che la S. d. N., pur impegnandosi nella via delle sanzioni, senza precedenti fino a oggi nei suoi annali, non dimenticherà mai la sua missione principale: la pace.

Strada pericolosa

L'Austria, vivamente impressionata dalla protesta italiana, confida che la S. d. N. esaurirà tutti i mezzi prima di impegnarsi su questa strada che è sparsa di gravi incognite di ordine economico. Il mio Governo deve richiamare fin d'ora la vostra attenzione sul grave pericolo che provocherebbero le sanzioni, per la vita economica europea e particolarmente per quella dei piccoli Stati che, a causa delle condizioni sfavorevoli che furono loro imposte, non dispongono che di una capacità di resistenza economica e finanziaria considerevolmente ridotta. L'Austria non pensa soltanto al Paese, ma anche ai suoi creditori.

D'altronde io mi riferisco agli argomenti che il Governo austriaco ha fatto già valere nella sua nota indirizzata alla S. d. N. in data 30 aprile 1932 a proposito dell'applicazione di sanzioni. Il mio Governo vede il buon fondamento nel suo punto di vista confermato dal fatto che la stessa idea fondamentale è stata inserita nell'annesso degli accordi di Locarno ed è stata poi condivisa dalla stessa Società delle Nazioni. Io mi riservo, del resto, di dare spiegazioni più precise nel corso delle deliberazioni che avranno luogo in seno alla commissione prevista. Tenendo conto di queste considerazioni il Governo dell'Austria non crede in questo momento di associarsi a quelle conclusioni cui sono arrivati gli altri Stati membri della S. d. N.

L'Ungheria e il principio delle sanzioni

Ha preso poi la parola il delegato ungherese Velics. Egli ha detto:

«La proposta di applicare sanzioni contro l'Italia mette l'Ungheria in una situazione particolarmente difficile e delicata. Io non mi voglio indugiare a dire del dolore che l'Ungheria sente in questo momento in cui misure devono essere applicate contro un Paese che è legato all'Ungheria da un'amicizia secolare, che le ha manifestato in varie occasioni i suoi sentimenti amichevoli, ai quali in questo momento preciso io tengo a rendere un omaggio riconoscente. Prima di affrontare l'argomento della discussione io vorrei esporre brevemente la questione del principio delle sanzioni quale essa si pone per il Governo ungherese. La S. d. N. come istituzione ed il suo Patto sono stati creati ed esistono a un solo scopo: quello di mantenere la pace. Ora mantenere la pace vuol dire lavorare ad eliminare tutte le cause che possono provocare una guerra. E' chiaro che la vita delle Nazioni non si svolge in un quadro statico e pietrificato, ma segue le regole della natura stessa, regola di movimenti continui.

E' un dovere fondamentale della S. d. N. di vigilare a che questi movimenti si svolgano in condizioni normali su di un terreno predisposto e che la S. d. N. abbia liberato da ogni ingombro. Io mi domando se nel caso presente tutti i mezzi sono stati adoperati ed esauriti in vista di raggiungere gli scopi a cui ho accennato. Io mi domando se è realmente il caso di applicare le sanzioni che sono riservate come «ultima ratio» contro la cattiva fede evidente.

Saper interpretare il Patto

Non spetta al Governo ungherese di dare una risposta a tale questione. Io mi limiterò dunque a precisare il punto di vista del Governo ungherese nella questione attualmente posta, dato che si prevede la nomina di un Comitato che dovrebbe elaborare un piano allo scopo di applicare sanzioni contro l'Italia. Per quel che concerne le sanzioni economiche, la Ungheria si trova in una situazione speciale. Vari rapporti e risoluzioni della S. d. N. concernenti l'articolo 16 del Patto hanno previsto che bisogna tener conto delle condizioni e delle esigenze particolari di alcuni Paesi, perchè può accadere che alcune azioni economiche abbiano un effetto molto nocivo per gli Stati stessi che le prendono e che esse possono implicare per questi Stati gravi pericoli. In conseguenza sembra più conforme allo scopo che persegue la S. d. N. una certa latitudine.

Nessun membro del Consiglio che controlla le finanze dell'Ungheria conosce tutte le difficoltà economiche finanziarie dell'Ungheria. L'esclusione dell'Italia dagli sbocchi già ristretti e limitati produrrebbe un rivolgimento completo dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ungheria, penosamente mantenuto fino a oggi in gran parte per l'aiuto dell'esportazione diretta verso l'Italia. Per queste ragioni, e dato che il mio Governo non è stato messo nella possibilità di esaminare con tutta la attenzione richiesta ed in tutta coscienza i fatti e nemmeno perfino i documenti sui quali potrebbero essere basate con sicurezza così gravi risoluzioni, la delegazione ungherese non è nella possibilità di associarsi alla conclusione di cui si tratta nella comunicazione del Presidente.

Impressione enorme

Il dott. Benes a questo punto annunzia che la seduta è rinviata a domattina, aggiungendo che il primo oratore iscritto a parlare è il rappresentante dell'Italia Barone Aloisi.

E' superfluo dire che le dichiarazioni dei due piccoli Stati hanno prodotto profondissima impressione. Diremo di più. Lo spettacolo da essi dato è stato addirittura grandioso; resistendo ad ogni sorta di pressioni e di intimidazioni, ciò che non hanno avuto il coraggio di fare altri Stati molto più grandi dell'Austria e dell'Ungheria, i rappresentanti dei Governi di Vienna e di Budapest hanno senza reticenze, chiaramente e francamente espresso il loro pensiero; ciò che molti altri invece non osano fare. L'atteggiamento dell'Austria e dell'Ungheria è stato per molti una lezione che non sarà facilmente dimenticata, come non sarà facilmente dimenticata dal nostro Paese la nuova prova d'amicizia e soprattutto di coraggio dimostrato dai due Paesi

I delegati austriaco e ungherese ribadiscono le loro dichiarazioni

GINEVRA, 9

Stasera il Ministro d'Austria Pfugel e quello d'Ungheria Velics si sono recati presso il Presidente dell'Assemblea Benes per confermargli che con le loro dichiarazioni fatte oggi all'Assemblea non approvano le conclusioni del Consiglio.

Questo passo è stato fatto in seguito ad alcune interpretazioni tendenziose diffuse in ambienti ufficiosi della Lega circa il carattere delle dichiarazioni fatte oggi dai rappresentanti dei due Paesi.

Il leale atteggiamento austriaco

Un movimentato colloquio tra Waldenegg e il Ministro inglese a Vienna

VIENNA, 9

La Repubblica austriaca non parteciperà a sanzioni economiche qualora venissero adottate dalla Lega delle Nazioni nei confronti dell'Italia. Questo atteggiamento di lealtà del Governo di Vienna verso l'Italia era già stato rilevato nei giorni scorsi, quando la minaccia di sanzioni aveva assunto forme di immediata realizzazione.

Nei circoli austriaci si era subito osservato come un vincolo indissolubile era stato stabilito tra Vienna, Roma e Budapest con i protocolli di Roma che davano respiro e vita all'economia dell'Austria e aprivano nuove possibilità per una più intensa collaborazione economica nel bacino danubiano. Ora la situazione politica di queste ultime ha reso ancora più acuta questa imprescindibile necessità per l'Austria di continuare sulla via tracciata dal compianto Dollfuss. Tutta l'economia austriaca si basa sul sistema di compensazione dei traffici dei protocolli di Roma. L'Austria, Paese piccolo, pacifico e confinante dell'Italia non può in nessun caso mettere in pericolo la propria esistenza economica per far piacere agli zelatori ginevrini. Non sono però soltanto ragioni di indole materiale che inducono l'Austria ad osservare questo atteggiamento di lealtà e di simpatia verso l'Italia.

Ben più profonde ragioni sentimentali legano l'Austria all'Italia di Mussolini. E' con un senso di fiera gratitudine che il popolo austriaco guarda in questi giorni di ardua prova verso Roma. E in ogni occasione si ricorda come soltanto l'energico intervento di Mussolini aveva impedito che nel luglio 1934 bagnato dal sangue del martire Dollfuss, l'Austria venisse travolta e finisse di esistere anche come espressione geografica.

La prova di questa sincerità di rapporti è data da un movimentato colloquio avvenuto ieri tra il Ministro d'Inghilterra a Vienna e il Ministro degli Esteri austriaco Berger Waldenegg. Il Ministro britannico si era recato, come del resto tutti i suoi colleghi delle altre capitali europee ed extraeuropee per «comunicare che cosa l'Inghilterra intendeva per sanzioni». Berger Waldenegg ha ascoltato, a quanto si riferisce in questi circoli diplomatici, con calma e freddezza l'esposizione del Ministro inglese, ma nel corso della discussione egli trovò modo di chiedere al Ministro inglese le ragioni per cui l'Inghilterra non abbia adottato un eguale contegno energico in precedenti occasioni, ciò che avrebbe risparmiato l'acutizzarsi della situazione in Europa, ma specialmente nell'Europa centrale ed avrebbe evitato anche altri spiacevoli eventi. Si dice che il Ministro d'Inghilterra abbia lasciato la stanza di Berger Waldenegg con ira e vergogna.

Insomma anche dai dati statistici risulta che l'Austria è uno dei nostri migliori clienti. Nel 1934 la bilancia commerciale era attiva per l'Austria in ragione di 45 milioni di scellini. Nell'anno in corso i rapporti commerciali sono andati ancora più intensificandosi e migliorandosi. La quota dell'esportazione è salita dal 10 al 16 per cento ed ha portato l'Italia in testa alle esportazioni in Austria.

Il Consiglio di Gabinetto a Londra

Anticipazione delle elezioni - Una corrente antisanzionista fra i conservatori - La propaganda antitaliana

LONDRA, 9

Il Consiglio di Gabinetto è rimasto riunito per più di due ore, dalle 11 di stamane, e non ha esaurito la discussione degli argomenti messi all'ordine del giorno, decidendo di riunirsi ancora martedì prossimo. Nel pomeriggio il Primo Ministro Baldwin conferiva con due distinti gruppi di Ministri su questioni particolari.

Consigli di prudenza

La prima riunione ha raccolto intorno a Baldwin Sir John Simon, Runciman, Thomas e altri, e nella seconda riunione tutti i Ministri interessati alla difesa nazionale. Tre erano le questioni principali da discutere: la situazione internazionale e le sanzioni, la richiesta di anticipare la riapertura del Parlamento e le elezioni generali. Sembra che l'ultimo tema sia stato rinviato a martedì e che abbia provocato l'ulteriore riunione del Consiglio, mentre questo si sarebbe trovato d'accordo nel riaprire il Parlamento una settimana prima della data fissata, e cioè martedì 22 ottobre, anzichè martedì 29. Si sa che i laburisti hanno chiesto l'immediata discussione di una mozione di politica estera e sulla politica estera appunto il Consiglio di Gabinetto di oggi si è intrattenuto per la maggior parte del tempo della riunione, senza però giungere, a quanto sembra, ad alcuna decisione sulle norme per l'applicazione delle sanzioni, attendendosi lo svolgimento del dibattito di Ginevra. Si assicura che più di un Ministro ha esposto delle preoccupazioni sull'intransigenza di Eden, dando consigli di moderazione e di prudenza. Il Primo Ministro Baldwin avrebbe ascoltato queste parole senza rispondere. La discussione sulle sanzioni sembra essere stata molto movimentata.

E' noto che gli industriali e gli operai delle miniere di carbone del Galles sono decisamente contrari alle sanzioni contro l'Italia, perchè aggraverebbero ancora di più la crisi mineraria esistente. L'Italia, ad onta delle restrizioni che si è imposte e degli ostacoli che la Granbretagna frappone ai suoi acquisti, è ancora la maggiore e più forte cliente estera delle miniere del Galles. L'anno scorso, che non fu uno dei più prosperi, l'Italia comperò per più di quattro milioni di sterline (circa 250 milioni di lire) di carbone inglese. Durante la riunione dei Ministri è stato chiamato il capitano Crooksoank, Ministro delle Miniere, che non fa parte del Consiglio di Gabinetto, il quale ha esposto le apprensioni dei minatori e ha raccomandato di tenerne conto per non aumentare la disoccupazione e la miseria tra i lavoratori.

Riunione di carattere militare

La riunione di Baldwin con Simon, Runciman, Thomas e altro avvenuta, come si è detto, nel pomeriggio, ha trattato principalmente il problema delle elezioni generali. Si crede che in linea di massima il Governo sia favorevole a fissare le elezioni generali nella seconda metà del prossimo novembre, il che giustificherebbe anche l'anticipata riapertura del Parlamento.

A questa runione ne è seguita un'altra, alle 18, di carattere spiccatamente militare. Erano infatti presenti il Ministro degli Esteri Sim Samuel Hoare, il Ministro della Guerra Lord Halifax, quello dell'Aviazione Sir Philipp Cunliffe Lister, il Primo Lord dell'Ammiragliato Sir Bolton Eyres Monsell, il Ministro delle Colonie Malcolm MacDonald, il Segretario generale agli Affari Esteri Sir Robert Vansittart, il Maresciallo dell'Aria Sir Edward Ellington e altri funzionari dei Ministeri della Difesa Nazionale. Può essere che sia stata discussa, come si dice, la risposta della Francia alla richiesta britannica di assistenza contro eventuali aggressioni, ma è anche certo che nella riunione si è parlato di nuove misure nel Mediterraneo e nel Mar Rosso.

Si assicura insistentemente che la Granbretagna invierà nuovi contingenti nel Chenia e nel Sudan e più ancora in Egitto. Sia detto per incidenza: la flotta britannica, a poco a poco, sembra concentrarsi tutta nel Mediterraneo. Perfino il nuovissimo incrociatore «Galatea», di 5200 tonnellate, è già arrivato a Gibilterra, dopo aver terminato in fretta le prove di collaudo delle macchine, e i sommergibili inglesi dislocati nei mari dell'Estremo Oriente sono in viaggio per Aden.

E' inutile dire che all'infuori delle riunioni dei Ministri, tutta l'attenzione è rivolta a Ginevra. I giornali di stamane pubblicano vivaci incitamenti ai membri della Società delle Nazioni di seguire la politica intransigente della Granbretagna per l'immediata applicazione di tutte le sanzioni economiche e finanziarie, aggiungendo anche velate minacce contro gli Stati che ancora esitano.

Stasera si esprime già un forte malcontento contro l'Austria e l'Ungheria, che hanno dichiarato di non approvare le sanzioni, il che, se lo Statuto della Società delle Nazioni dovesse essere rispettato con la stessa rigidezza con cui si vorrebbe applicarlo all'Italia, basterebbe per non parlare più di sanzioni, occorrendo tassativamente l'unanimità di voti. Mentre aumenta l'irritazione contro Laval e la Francia, che resistono validamente alle pressioni di Eden, oggi una nota *Reuter* da Ginevra dice chiaramente che tra Laval e Eden vi è un manifesto dissenso politico, perchè il primo vorrebbe l'applicazione di sanzioni graduali, escludendo fin da ora le sanzioni militari, mentre Eden vorrebbe che le sanzioni economiche fossero applicate subito e nei termini più severi, preparandosi intanto le sanzioni militari.

Richiamo di Amery alla realtà

Una voce però si è levata per cercare di ricondurre alla realtà. Il deputato L. S. Amery, ex Primo Lord dell'Ammiragliato e rappresentante conservatore del collegio di Birmingham, fino ad ora fedelissimo seguace del Governo nazionale, ha pronunciato ieri sera un discorso di crudo realismo, ribellandosi all'ondata di pacifismo guerraiuolo che ha travolto il pubblico inglese.

«Non vedo alcuna ragione — egli ha detto — perchè il conflitto italo-etiopico debba diventare un pericolo per la pace generale. Ciò che ha creato la crisi è stata la decisione del Governo britanico di voler dare una prova della effettiva forza della Lega delle Nazioni, come strumento per prevenire la guerra. Mi sembra che ci siamo imbarcati con le migliori intenzioni in una corsa che ci porta a sempre più gravi pericoli. Se noi continuiamo così, provocheremo il più grande disastro che abbia mai veduto l'umanità. Non credo che ci sia nel nostro Paese un uomo o una donna, con il cervello a posto, che guardino questa prospettiva senza orrore. Naturalmente se noi fossimo minacciati, tutti saremmo uniti nella difesa dell'Impero, ma non credo che in questo momento ci sia qualcuno disposto a mandare i propri figli ad uccidersi per una prova teorica della pace universale che abbia provocato una guerra mondiale.

Ora che le ostilità sono cominciate fra l'Italia e l'Etiopia, il Consiglio della Lega si pone il problema di fermare l'Italia e di impedirle di andare avanti. Nei prossimi giorni o settimane o mesi, noi vedremo quale prova daranno le sanzioni economiche, che dovrebbero obbligare Mussolini a mettersi in ginocchio e rinunciare alle sue conquiste.

Che cosa sono le sanzioni? Con quali mezzi imporle? Si parla di un completo boicottaggio economico dell'Italia, del rifiuto di venderle e comperarle merci, di tagliarle ogni soccorso finanziario, e si pretende che queste misure debbano essere effettive per tutti i Paesi del mondo. Ma fino a che Stati Uniti, Germania e Giappone sono fuori e restano neutrali, l'Italia potrà praticamente procurarsi tutto ciò che le occorre.

Purtroppo non vi è che un mezzo per fermare la guerra in Etiopia, ed è quello che la Granbretagna dichiari essa stessa la guerra all'Italia, oppure che con il blocco e il sequestro di piroscafi porti l'Italia alla disperazione, costringendola a dichiararci la guerra. E' questo che si vuole? Per quello che mi riguarda io non sono disposto a mandare neppure il più umile ragazzo di Birmingham a morire in aiuto dell'Etiopia.»

Il buon senso si fa strada?

Il deputato Amery ha rivolto poi un caldo appello al Governo perchè non ascolti le parole degli elementi irresponsabili: «Io invece — ha continuato — porto qui l'espressione di angoscia di larghi strati di cittadini i quali tuttavia sono fedeli sostenitori del Governo: mi riferisco al mondo degli affari e anche al mondo del lavoro, il quale vive in una vera agonia per il timore di essere trascinato in una guerra non necessaria. Dobbiamo avere il coraggio — ha concluso il deputato Amery — di opporci allo scatenamento di una guerra mondiale. In politica, come negli affari, tagliare il male a mezzo è sempre la misura più sensata e utile».

Questo discorso ha fatto una grande impressione ed è commentato con entusiasmo dai giornali che si oppongono alle sanzioni.

Il deputato Amery probabilmente riunirà attorno a sè un gruppo di deputati conservatori disposti a combattere con lui alla Camera per una politica realistica. Due forti gruppi di deputati conservatori, quindi della maggioranza che sostiene il Governo, hanno tenuto delle riunioni segrete per dare degli avvertimenti di prudenza al Governo. Una riunione di circa 50 deputati è indetta al Club costituzionale per venerdì «allo scopo di considerare la situazione derivante dallo scoppio della guerra fra la Italia e l'Etiopia e i pericoli che può correre la Granbretagna». Questa riunione sarà presieduta dal deputato Amery. Un altro gruppo, composto di circa cinquanta fra deputati e Lords, ha tenuto ieri una riunione privata e segreta per discutere la situazione. Il gruppo ha comunicato al Governo una relazione confidenziale, che sarà pubblicata solo se la situazione si aggraverà.

Intanto la propaganda antitaliana è apertamente condotta anche nei cinematografi. I film che presentano scene di attualità italiani sono commentati con discorsetti ostili e sprezzanti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

FEDERAZIONE

Domande di pensione per i congiunti dei Caduti, mutilati e invalidi. *I termini improrogabili per la presentazione delle domande di pensione da parte dei congiunti dei Caduti, dei mutilati ed invalidi per la Rivoluzione, scadranno il 31 dicembre 1935-XIV. Le domande di pensione dovranno essere presentate per tramite di questa Federazione e della Sezione dell'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, e non direttamente alla Direzione generale pensioni di guerra.*

Il ritorno da Roma degli ufficiali dei FF. GG. C. *Ieri alle 12.50, con treno speciale, hanno fatto ritorno da Roma gli ufficiali del Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento e le rappresentanze del «Guf». Erano a riceverli alla Stazione il Segretario federale con una centuria di Giovani Fascisti.*

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. Corso premilitari. *I premilitari in forza alla Legione sono comandati di trovarsi sabato 12 corr., alle 15, in Caserma di via Donadoni per istruzioni.*

Corso operai e allievi operai di batteria. *Tutti gli operai e allievi operai di batteria inscritti al corso, sono comandati di trovarsi sabato 12 corr., alle 15.30, al Poligono di Servola per le istruzioni.*

36.o Gruppo C. A. *Domenica 13 corr. le batterie 143.a e 144.a eseguiranno esercitazioni di tiro a proietto. Tutti i graduati, le CC. NN. e Avanguardisti precettati, sono mobilitati e comandati di trovarsi in tenuta di marcia per le 6 in Caserma di via Donadoni. Si rientrerà in mattinata.*

35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a sono comandati di trovarsi domenica 13 corr. al Poligono di Servola. La 138.a batteria alle 8 e la 139.a batteria alle 10.*

40.a Centuria mitraglieri C. A. *Gli appartenenti al 302.o manipolo mitraglieri C. A. sono comandati di trovarsi per domenica 13 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti al C. R. N. (I, II, III e IV squadra), sono comandati di trovarsi domenica 13 corr., alle 9, in Caserma di via Donadoni per istruzioni.*

O. N. D.

Premiazione di sodalizi dopolavoristici. *Domani, venerdì, alle 20, avrà luogo in sede del Dopolavoro la premiazione dei sodalizi riusciti vincitori nelle competizioni sportive svoltesi durante il convegno di Muggia e di quelle riguardanti i campionati triveneto e provinciale di pallavolo per le squadre maschili e femminili e campionato triestino femminile.*

«La morte in vacanza» al Teatro Verdi. *Come già annunciato, la Filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego diretta dal dott. Bruno Alberti darà lunedì 14 corr., al Teatro Verdi, una rappresentazione de «La morte in vacanza» di A. Casella, lavoro che sarà poi rappresentato a Roma il 25 corr. per il Concorso nazionale filodrammatico. La famiglia dopolavoristica triestina non mancherà certo di accorrere in folla per dare ai filodrammatici triestini il suo incoraggiamento e il suo augurio. La vendita dei biglietti si effettuerà nel botteghino del Teatro sabato 12 corr., dalle 10.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 18; domenica 13 corr. dalle 10.30 alle 13.30, e il giorno della recita.*

OPERA BALILLA

Riunione dirigenti. *Questa sera, alle 18, sono invitati presso la sede dell'Opera Balilla i direttori didattici del capoluogo per prendere gli opportuni accordi relativamente al tesseramento dell'Anno XIV, refezione scolastica, distribuzione materiale, Patronati, pagelle e francobolli chiudi-lettere.*

Rapporto ufficiali della 715.a Legione. *Oggi, alle 19, il comandante la Legione terrà il rapporto, al quale interverranno gli ufficiali dell'Avanguardia.*

Adunata 714.a Legione «G. Oberdan». *Tutti gli organizzati facenti parte della 714.a Legione si raduneranno sabato 12 corr. alle 15, presso le seguenti sedi: Coorte Avanguardisti: Casa Balilla di Scoglietto (operai e studenti R. Liceo «Dante» e R. Scuola avviamento «F. Rismondo); I Coorte Balilla Moschettieri: palestra di via F. Rismondo; II Coorte Balilla Moschettieri: palestra «N. Cobolli» in via della Valle (studenti R. Ginnasio «Dante»); I Coorte Balilla Escursionisti: palestra «S. Xydias» (Scuola «Xydias»); II Coorte Balilla Escursionisti: palestra «Suvich» di via Kandler (Scuola «Suvich»); III Coorte Balilla Escursionisti: Casa Balilla S. Giovanni (Scuole «A. Grego» «F. Filzi»). Tutti gli organizzati si presenteranno in divisa militare e gli sprovvisti senza la stessa.*

FASCIO FEMMINILE

La divisa della donna fascista. *La Fiduciaria provinciale comunica a tutte le iscritte al Fascio Femminile le disposizioni avute da Roma sulla divisa della donna fascista: «Le donne fasciste devono indossare la divisa nelle riunioni, nelle sedute e nelle manifestazioni. Le insegnanti possono indossare tale divisa nelle ore d'insegnamento».*

Corsi di taglio e cucito. *Oggi e domani, dalle 19.30 alle 21, si accettano le iscrizioni nelle scuole «C. Stuparich» in via Foscolo, «S. Valerio» a S. Giacomo e «C. Suvich» in via Kandler. Domani, venerdì dalle 19.30 alle 21, nelle Scuole «E. Tarabochia» a Roiano e «A. Grego» a S. Giovanni.*

Messa funebre a Servola. *Tutte le camerate del Fascio Femminile di Servola sono invitate ad intervenire alla Messa funebre che verrà celebrata a cura del Fascio domani, venerdì, alle 8.30, nella ricorrenza del secondo trigesimo della morte della compianta camerata Emilia Laus.*

Convegni delle Associazioni d'Arma

Genio. Questa sera alle 20.30 avrà luogo il rancio cameratesco presso la Mensa del Dopolavoro Ferroviario. Le prenotazioni devono essere fatte presso il Dopolavoro stesso entro le 14.

Alpini. Questa sera, alle 20.30, avrà luogo un cameratesco rancio nella trattoria «Ai gelsi», in via dei Gelsi n. 5. Sono invitati tutti gli alpini. La quota è fissata in lire 7 e le iscrizioni si ricevono presso il camerata Zandegiacomo, Piazza della Borsa 8, sino alle 13.

La funzione in suffragio di Re Alessandro

alla presenza del Duca d'Aosta

Ieri alle 11, nella chiesa serbo-ortodossa di San Spiridione, è stata celebrata una solenne funzione in suffragio di S. M. Re Alessandro I di Jugoslavia, della cui tragica morte ricorreva l'anniversario. La colonia jugoslava al completo, e altre numerose persone già alle ore 10.30 occupavano il tempio parato a lutto.

Qualche minuto prima delle 11 giunsero tutte le autorità civili, politiche e militari: S. E. il Prefetto gr. uff. Tiengo, S. E. Scala, Comandante il Corpo d'Armata, S. E. Pierri, il sen. Banelli, il Segretario federale comm. dott. Carlo Perusino, il Generale Scimeca, Comandante la Divisione militare, il Gen. Zingales, il Rettore della R. Università comm. Udina, l'Avvocato generale comm. Carini per S. E. il Procuratore Generale del Re, il Vicepodestà comm. Cavani, il Vicepreside della Provincia comm. dott. Chersi, il R. Provveditore agli Studi comm. Reina, il direttore del *Piccolo* cav. di gr. cr. Rino Alessi, il gr. uff. Amidei, direttore delle Ferrovie, il comm. Revera, R. Intendente di Finanza, il comm. Rosa, direttore provinciale delle Poste, il Comandante del Porto, il Comandante la Legione dei carabinieri, il Comandante la Legione della Guardia di Finanza, il Comandante la 58.a Legione Milizia, i comandanti di tutti i Reggimenti del Presidio di Trieste, il Corpo consolare al completo.

Alle 11 precise è giunto S. A. R. il Duca d'Aosta, il quale indossava la grande uniforme, ed era seguito dai suoi ufficiali d'ordinanza cap. de La Forest de Divonne e dal ten. Larcher. Al suo ingresso nel tempio, l'Augusto Principe è stato ossequiato dalle autorità presenti, dai rappresentanti del Consolato del Regno di Jugoslavia e dai signori Krekic e Slocovich della Direzione della Comunità serbo-ortodossa. Facevano servizio reali carabinieri e vigili urbani in grande uniforme.

Le campane incominciarono a suonare a distesa allorchè fu aperto l'iconostas, e tosto è uscito dalla sacrestia, accompagnato da otto chierichetti recanti ceri, il sacerdote Niceforo Vukadinovich, che indossava, come i chierici e il sacerdote coadiutore Voinovich, i paramenti funebri. Il celebrante ha eseguito la funzione mentre dalla cantoria il coro a voci scoperte accompagnava il rito. I rappresentanti del Consolato jugoslavo assistevano alla funzione dietro il celebrante.

Il rito, dedicato alla memoria di Re Alessandro, ha avuto fine alle 11.30. Terminata la funzione, i rappresentanti del Consolato jugoslavo si sono avvicinati a S. A. R. il Duca d'Aosta per ringraziarlo e per salutarlo. L'Augusto Principe ha lasciato quindi la chiesa seguito dalle altre autorità cittadine.

La partenza del "Roma", per New York

Oltre un migliaio di viaggiatori stranieri

Il transatlantico «Roma», adibito al servizio espresso Trieste-New York della Società «Italia», è partito ieri dalla nostra Stazione Marittima con un notevole numero di passeggeri, molti dei quali provenienti da vari Paesi dell'Europa centro-orientale. Tra i viaggiatori che si sono imbarcati sul «Roma» nel nostro porto, citiamo il giornalista dott. Erwin Bolgar, il signor Stanislao April, delegato della Camera di commercio polacca, il signor August Muggenthaler e famiglia, il signor Josef S. Hoore e signora, il signor Arthur West e signora, il signor Karl Grant, il signor John E. Brant e signora, il signor Daniel Lewis Houck e il signor Henry Whigham, tutti diretti a New York.

Completando l'imbarco a Patrasso e a Napoli, la grande e lussuosa nave trasporterà in questo viaggio oltre un migliaio di passeggeri in massima parte stranieri. A Napoli s'imbarcheranno il Ministro del Portogallo a Roma, S. E. D'Arenas de Lima e signora e il primo segretario della Legazione portoghese presso la S. Sede signor Brandeiro de Rivar.

La promozione del cav. Centofanti

a Primo Ispettore scolastico

Con vivo piacere segnaliamo la promozione a Regio Primo Ispettore del cav. Aldo Centofanti e la sua assegnazione all'Ufficio Scolastico presso il R. Provveditorato di Trieste.

Il camerata Centofanti ha così un giusto e meritato riconoscimento alla sua nobile e intelligente attività. Da più di un anno ha diretto, quale Ispettore di Circolo, con vera competenza, le scuole elementari di via Giotto e ha retto con bravura la seconda Circoscrizione ispettiva esterna, portando ovunque a maestri e scolari la sua parola italianissima di conforto e di incitamento.

La promozione lo rende sempre più caro agli amici, agli uomini di scuola e, principalmente, ai camerati, anche perchè la sua è promozione per merito assoluto. Gli giungano i nostri più cordiali rallegramenti.

L'esito dell'esposizione-concorso

di disegni marinari alla C. B. «Toti»

Questa indovinata iniziativa del Comitato rionale dell'O. B. di San Giusto ha costituito una delle maggiori attrazioni dell'annuale festa campestre della Casa «Toti» e perciò ha raggiunto pienamente lo scopo propagandistico voluto.

Giovani organizzati dell'O. B. di tutti i rioni cittadini avevano inviato al Comitato i loro lavori, accompagnati da un motto e da una busta chiusa col nome del concorrente: pastelli, acquarelli e schizzi in bianco e nero, in gran parte di stile '900 coprivano la parete della sala maggiore, che era gremita di pubblico provvisto di un'apposita scheda di votazione.

In base al verdetto toccò il primo premio di lire 50 a Edoardo Visintini, Avanguardista della I centuria della 298.a Legione Marinara, per il disegno contrassegnato dal N. 40 e dal motto: «Noi tireremo diritto»; il II premio toccò a Laurenti Nereo, Avanguardista della V cent. ciclisti della 641.a Legione e il III ad Aldo Formicola, Avanguardista della I centuria della 715.a Legione «G. Oberdan».

La mostra-concorso ha avuto l'ambita visita del presidente e del vicepresidente provinciale dell'O. B.

Oltre 100 milioni delle Generali per il Prestito Nazionale

Le Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, assieme con le affiliate «Anonima Infortuni» e «Anonima Grandine» di Milano, hanno deliberato di convertire in Prestito nazionale rendita 5 per cento 1935, l'intero loro possesso di Redimibile 3.5 per cento 1934, ammontante ad oltre 100 milioni. Inoltre il Gruppo delle Generali ha sottoscritto per oltre 18 milioni alla garanzia per l'emissione del nuovo Prestito.

Convocazione del Direttorio

dell'Istituto Coloniale Fascista

Il Direttorio della Sezione provinciale dell'Istituto coloniale fascista e il capo del Comitato d'azione per la propaganda e la cultura coloniale sono convocati per venerdì 11, alle 21.15, in sede.

STATO CIVILE DI TRIESTE

9 ottobre 1935 - XIII

Nati vivi	6
maschi 2, femmine 4:	
Nati morti	—
Morti	5
Matrimoni	—

Le iscrizioni ai corsi allievi ufficiali

per studenti universitari

Sono aperte le iscrizioni ai corsi allievi ufficiali universitari di complemento presso la Corte Autonoma Universitaria «Francesco Rismondo», in via Università 7. I corsi consentono agli studenti iscritti all'Università di conseguire il grado di sottotenente di complemento durante l'anno accademico, senza dover rimandare il servizio militare o comunque perdere anni di studio. Inoltre gli iscritti ai corsi allievi ufficiali cessano dall'obbligo della ulteriore frequenza dei corsi premilitari. Le iscrizioni si chiuderanno il 30 ottobre.

La donna fascista nella vita della Nazione

Alla Scuola di economia domestica del F. F.

Nel 1927 Alfredo Panzini, nel mirabile discorso di apertura del IV Congresso internazionale d'educazione domestica, tenuto a Roma, notava che le cause della rivoluzione dei sentimenti familiari erano le mutate condizioni demografiche, economiche, sociali; e concludeva che pur dovendo la donna seguire questi cambiamenti, doveva occuparsi sempre della sua famiglia, della amministrazione delle sue piccole o grandi entrate, della sua cucina, adottando metodi moderni, marciando col tempo e tenendo sempre presente che l'istituzione della famiglia è indispensabile alla vita sociale perchè nel suo seno si prepara la grandezza della Patria, la più forte base della civiltà e del miglioramento sociale.

L'utilità dei corsi

L'istruzione ed educazione femminile non saranno riuscite e complete se non avranno messo la donna nella possibilità di compiere bene queste sue funzioni assegnatele dalla natura e dalla società. La vita della donna è così strettamente unita a quella della Nazione che non si può pensare una grande Nazione senza la donna che senta la sua divina missione; già nei giovani anni essa deve sentire questa sua grande responsabilità, sia essa chiamata a custodire il piccolo focolare domestico o a collaborare al benessere ed all'educazione di collettività. Questa responsabilità non richiede, che in via eccezionale, delle grandi azioni ma esige una continuata, paziente, intelligente dedizione a tutte le piccole cose della vita. Rinunciando a tutti gli egoismi si servono utilmente le grandi cause.

La Scuola d'educazione ed economia domestica vuol avviare la donna a questo suo grande e non sempre facile compito. Basando il suo programma su dati scientifici e morali, ha un vantaggio sulla educazione che può dare la madre, la quale non sempre si può tenere al corrente in tutte le novità e scoperte che si fanno nel vasto campo dell'educazione ed economia domestica e non potrebbe in nessun caso fare esperienze e venire a conclusioni perchè non ne avrebbe nè il tempo, nè la coltura. Le esigenze della moderna civiltà domestica richiedono la conoscenza di varie scienze, in quanto hanno l'indispensabile alla razionale esecuzione di un dato lavoro.

Le scienze e l'insegnamento pratico devono essere come i mattoni che compongono una costruzione per formare una unità logica tra il sapere e l'applicazione, tra la scienza e la vita. Le leggi che regolano i fenomeni della natura non sono mai staccate e frammentarie, ma formano un tutto pieno d'armonia, a questa armonia deve attenersi il programma d'una scuola d'educazione ed economia domestica.

I programmi dei corsi della Scuola di educazione ed economia domestica che il Fascio Femminile intende svolgere nella sede di via Cassa di Risparmio 12, pt., pur mantenendo a tutti la loro suprema finalità, hanno degli orientamenti ed impostazioni diversi dovuti agli svariati bisogni che la vita moderna ha creato e per i quali non sempre la donna è intelligentemente preparata.

Corso per personale direttivo di opere assistenziali

Speciale cura ha dato il Fascio Femminile alla compilazione di questo programma. Alle allieve è richiesto il diploma di scuola media. Il lavoro si svolgerà ogni sabato dalle 15 alle 20.

Chi dirige un'istituzione o ne tiene l'amministrazione non può senza gravi danni a cose, e quel che più conta a persone, fare degli esperimenti, ma deve procedere sicuro, secondo una direttiva basata su principii morali e scientifici e su dati positivi d'indiscutibile valore. Gli errori inevitabili nell'organizzazione e nel funzionamento di opere assistenziali, se erano scusabili al loro primo sorgere, sarebbero imperdonabili nell'avvenire. Troppa importanza esse hanno nell'economia della Nazione perchè ognuno non veda come il personale chiamato a dirigerle e amministrarle dev'essere convenientemente preparato. Nel programma di questo corso si volle dare speciale rilievo allo studio della psicologia del fanciullo.

Il corso non avrà un interesse soltanto professionale, ma appassionerà tutti gli studiosi di problemi di educazione.

Per impiegate e per licenziate di scuola media

Le lezioni si terranno la sera dalle 18 alle 22. Abbandonando la casa, quasi sempre per motivi economici, la donna è inconsapevolmente attratta da forze che l'allontanano sempre più dalla famiglia, è assetata di cose superflue e molte volte dannose: spende male, sdegna le faccende casalinghe perchè non sa eseguirle con metodo, con spiritualità, e giunge impreparata alla sua funzione di massaia esaurendosi poi in crisi e malcontenti che molte volte sono i più grandi motivi di disunioni. Pur tenendo conto di tutti i giusti postulati raggiunti dalla donna moderna, il Fascismo vuol valorizzare, inalzandolo su tutti, l'umile valore casalingo e vuole che le donne, a qualunque categoria appartengano, sentano la poesia del grande compito loro assegnato.

Le alunne potranno avere a fine del corso un piccolo tesoro di preziose referenze: piccoli pranzi razionalmente eseguiti con poca spesa ed in poco tempo, nozioni di puericoltura, d'igiene, di contabilità, l'arte del comperare ecc.

Del corso per signore e signorine che hanno frequentato una scuola media poco s'ha da dire. Il grande favore sempre incontrato presso le allieve ed il riconoscimento di enti ed autorità hanno dimostrato, dopo lunga esperienza, la bontà e utilità della loro organizzazione. In ogni modo, siccome l'insegnante di educazione ed economia domestica deve essere sempre aggiornata di tutte le nuove possibilità nel campo scientifico, la allieva potrà essere messa al corrente in modo piacevole di tutto quello che potrà interessare la sua vita di massaia intelligente ed elegante.

Il corso domenicale per operaie

Il corso si terrà ogni domenica dalle 9 alle 13 e sarà una piacevole ricreazione istruttiva. Bandite tutte le forme scolastiche, il gruppo di alunne sarà una grande famiglia gaia e gentile. Mentre sui fornelli bollirà la saporita minestra, gloria della cucina italiana, nell'aula s'aggiusteranno e smacchieranno vestiti, si stirerà, si taglieranno semplici capi di vestiario per bambini, si daranno consigli sul come distribuire il piccolo gruzzolo familiare; si insegneranno lavori a maglia, rattoppo, rammendo, come si vestono e si tengono puliti e sani i bambini; sicchè la donna non avrà perduto il suo tempo ma avrà lavorato per conto suo: per il benessere della sua casa anche la più umile, nido sereno che dà gioia e sicurezza all'uomo e ai bambini.

La Scuola d'educazione ed economia domestica crede così di poter dare alla donna oltre che utili cognizioni, una concezione socialmente giusta dei suoi doveri. Persuadendola dell'importanza della sua missione la incita a collaborare generosamente, senza indugi ed egoismi, al piano della creazione, ad allevare uomini decisi, ad affrontare allegramente i rischi dell'esistenza, a fronteggiare le difficoltà quotidiane ed assumere tutte le responsabilità individuali, familiari e sociali.

I dirigenti di aziende commerciali

al Congresso di Milano

Come è noto, nei giorni 12, 13 e 14 corr. si svolgerà a Milano, presso la sede dell'Unione commercianti in piazza San Sepolcro, il II Congresso nazionale dei dirigenti aziende commerciali. Ecco gli argomenti di carattere tecnico che verranno presentati con le conclusioni: 1) Struttura dei prezzi al dettaglio (relatore dott. Mario Luporini, Milano. 2) Cooperative di consumo - paralleli (relatore dott. Carlo Allievo, Torino). 3) Mercati esteri di assorbimento dei prodotti nazionali (relatore dott. Giacomo Zonchello, Milano). 4) Riflessi commerciali della produzione gricola (relatore dott. Achille Trovati, Genova). 5) Centro studi preparazione agli affari - collaborazione dei dirigenti (relatore avv. Guglielmo Tagliacarne, Milano). 6) Avviamento dei giovani agli impieghi commerciali (relatore prof. Ugo Morichini, Roma). 7) Importazione europea della frutta e degli agrumi - Itinerari e mercati per l'Italia (relatore dott. Ugo Zampieri, Roma). 8) Spunti di politica corporativa vinicola (relatore avv. Giuseppe Cavazzana, Milano).

Esami all'Ateneo musicale triestino

Oggi scade il termine per la presentazione delle domande d'ammissione ai diversi esami della sessione autunnale presso l'Ateneo Musicale Triestino. Tutte le informazioni inerenti a detti esami, si possono ricevere presso la Segreteria dell'Istituto.

Ruolo contributi utenza stradale. Il Preside rende noto che, giusta l'articolo 232 del Testo Unico per la Finanza Locale, approvato con R. D. 14 settembre 1931, N. 1175, è stato compilato in base alle determinazioni della Commissione provinciale per l'utenza stradale, lo Estratto Ruolo degli Enti, persone e ditte soggette al contributo integrativo di utenza stradale per gli anni 1934-35. Detto estratto-ruolo resterà depositato nella Segreteria del Comune di residenza dei rispettivi contribuenti da oggi e per 15 giorni consecutivi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione. Contro le risultanze di tale estratto-ruolo è ammesso ricorso da presentarsi in carta bollata da lire 4 alla Giunta Provinciale Amministrativa entro 20 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione

Come il Console Franca si è salvato

dalla prigionia di Ras Sejum Mangascià

Nel *Popolo d'Italia* di ieri l'inviato speciale Mario Appelius dedica quasi tutta la sua corrispondenza dal Fronte eritreo alle drammatiche vicende del Console Franca, il quale — come si sa — è nativo della nostra Parenzo.

«La mattina del primo ottobre — scrive Appelius — il Console italiano ad Adua, Piero Franca, riceveva l'istruzione di abbandonare la sede e di rientrare in Eritrea.

Circondati da 2000 armati

La sera fra il 2 e il 3 ottobre il Franca, con due altri italiani e otto ascari, abbandonava nascostamente Adua a dorso di mulo dirigendosi verso l'Eritrea, ma dopo pochi chilometri era circondato da quaranta uomini armati di fucile che gli ingiungevano di tornare indietro. Il capo della banda gli dichiarava che duemila armati di ras Sejum lo circondavano. Al chiarore lunare si vedevano infatti molte linee di armati che circuivano le creste circostanti e sbarravano la strada verso l'Eritrea.

Il Console, costretto a cedere alla forza, tornava ad Adua, ove era chiuso prigioniero in una stanza del medesimo Consolato guardato a vista da duecento uomini armati.

La mattina del 3 giungeva la squadriglia comandata da Galeazzo Ciano con gli aeroplani anche di Vittorio e Bruno Mussolini, che bombardavano le opere militari e gli uffici statali di Adua, risparmiando l'abitato. I tre italiani assistevano dalla loro cella al bombardamento, dopo il quale erano fatti uscire dal Consolato e trasportati in un altro carcere vigilato da numerosi armati di ras Sejum. Ivi ricevevano la visita di Ligg Tela, ex Console etiopico all'Asmara, che cercava di schernirli per la loro situazione di prigionieri, ma il Console Franca rispondeva dignitosamente che si trovava in carcere per fare fino all'ultimo il suo dovere di Console d'Italia.

Nelle mani del «boia» di Sejum

Il giorno 5 ottobre ras Sejum, dopo un lungo consiglio coi ras suoi dipendenti, faceva rimettere in libertà il Franca e i suoi compagni autorizzandoli a proseguire per l'Eritrea dando loro per scorta duecentocinquanta uomini armati, comandati da un individuo noto per essere l'anima dannata di ras Sejum e notoriamente esecutore materiale dei suoi delitti. I tre italiani si mettevano in marcia col convincimento che sarebbero stati trucidati in aperta campagna.

Frattanto arrivava la notizia che le truppe italiane vittoriose avanzavano su tutta la linea del Tigrè e si trovavano vicine ormai tanto ad Adigrat che ad Amba Haugher e ad Adua. Verso sera arrivavano notizie che confermavano i successi italiani e gli uomini di scorta si dileguavano per le foreste e le boscaglie tornando indietro verso Adua, finchè la famosa scorta di duecentocinquanta armati si riduceva a trenta disgraziati che, inginocchiatisi ai piedi del Console d'Italia lo pregavano di difenderli contro i soldati italiani, dichiarando di essere tigrini e di amare l'Italia e di essere stati obbligati ad arruolarsi per timore delle rappresaglie di ras Sejum. Il Console Franca e i suoi compagni rimasti soli proseguivano la loro marcia verso l'Eritrea e cinque chilometri più avanti incontravano le avanguardie italiane che li accoglievano festosamente. Due ore dopo il Console d'Italia ad Adua era ospite del comandante del Corpo d'Armata Generale Maravigna».

La chiusura del Congresso nazionale di oculistica

Mattinieri gli oftalmologi: ieri mattina alle otto già si apriva la terza ed ultima seduta scientifica, sotto la presidenza del prof. Accardi di Modena e del prof. Cattaneo di Perugia; vicepresidente il prof. Gentilini di Trento. Ripresi subito i lavori furono fatte le comunicazioni seguenti. prof. Gualdi (Udine) su nuovi occhiali a foro per la cura del distacco di retina; prof. Pardo (Genova) «di alcuni problemi di infortunistica oculare». L'argomento è molto interessante, perchè è in preparazione una nuova legge che regolerà gli indennizzi anche per questo genere di infortuni. Si svolge in proposito una breve discussione, nella quale vari oratori mettono in rilievo le manchevolezze delle disposizioni vigenti specialmente per ciò che riguarda l'indennizzo in rapporto ai decimi di «visus» perduti nell'infortunio e chiedono che nella nuova legge sia incluso un articolo nel senso espresso dagli oratori.

Il prof. Lodato, riferendosi all'assegnazione fatta del premio Cidonio, propose quindi che si permetta ai due concorrenti premiati, dott. Campos e dott. Schupper di pubblicare già ora i lavori affinchè non perdano il diritto di precedenza su lavori simili che avessero ad essere pubblicati fino all'anno venturo. L'assemblea approvò unanime la proposta. Seguirono quindi le comunicazioni: dott. Prister (Trieste) su «corpo estraneo nella camera anteriore tolto nella posizione prona», e «dimostrazione di una trappola per simulatori, G. Steiff (Genova) su «proposta di una modificazione dell'operazione di Gonin»; prof. Raverdino (Brescia) su «lesioni oculari da sci. Controindicazioni oculari allo sport dello sci». Anche queste comunicazioni destarono molto interesse e furono salutate dagli applausi dell'assemblea.

La serie delle comunicazioni orali all'assemblea era così terminata. Il prof. Ovio, a complemento della seduta sociale interna comunicò che erano state proposte le commissioni per il premio internazionale Cirincione e per il premio nazionale Cidonio, e precisamente per la prima i professori Accardi, Lodato e Ovio, e per la seconda i professori Cavara, Guglianetti e Pardo. L'assemblea approvò all'unanimità le commissioni così costituite. Il prof. Ovio propose quindi di mandare un saluto e un ringraziamento speciale alla Presidenza dell'Ospedale Regina Elena che, con tanta cortesia, ha ospitato il Congresso per le sue sedute e per l'esposizione degli strumenti chirurgici ed ottici, fatta dalle migliori case italiane. Un vivo applauso dell'assembla disse con quanto consenso era accolta la proposta.

In chiusa il dott. Manzutto diede comunicazione dei telegrammi d'omaggio spediti a nome del Congresso dalla presidenza a S. M. il Re e al Duce a Roma, a S. A. R. il Duca d'Aosta, patrono del Congresso, e al Podestà di Trieste. Telegrammi di saluto furono pure inviati ai decani dell'oculistica che vivono ormai vita ritirata, professori Falchi (Sassari), Albertotti (Roma), Ferri (Milano) e Scimeni (Messina). Avevano mandato la loro adesione al Congresso, con lettere o telegrammi, dei quali il dott. Manzutto diede lettura, i professori: ten. Gen. medico Santucci di Roma, prof. Nicolato di Pavia, Antuzzi di Vicenza, Alaimo di Catania, Sgrosso di Parma, Mura di Cagliari, Speciale di Roma, Depiera, direttore Ospedale di Pola, prof. Monesi di Piacenza, prof. De Lieto Vollaro di Milano.

Intanto la sala delle sedute si sfollava lentamente. Davanti all'ospedale attendevano due comodi torpedoni per portare i congressisti a Postumia. Il tempo si è guastato e incomincia a cadere una pioggerella che accompagnerà tutta la gita, togliendo in parte il piacere della veduta panoramica. Presto siamo a Postumia e sul piazzale delle Grotte, e il ristorante locale accoglie nel suo luminoso salone al pianterreno la comitiva dei congressisti, aggraziata dalla presenza di signore e signorine. Qui viene consumata la colazione, egregiamente preparata e servita; poi in amichevoli conversari si inganna il tempo in attesa dell'ora d'apertura delle Grotte. Dire dell'ammirazione suscitata nei visitatori dalle meraviglie sotterranee sarebbe ripetere cosa già tante volte constatata. Il migliore elogio è fatto dai congressisti dicendo che, nonostante i racconti sentiti e le descrizioni lette, la visita fa un'impressione di gran lunga superiore. Un ultimo sguardo alla campagna circostante, meravigliosa nelle varie tonalità del verde, e alla Piuca rumoreggiante prima d'ingolfarsi nelle Grotte: poi la partenza. Un'altra bella volata e in breve si è in vista di Trieste già imbrillantata delle sue luci serali. Una breve sosta per saziare l'occhio di quello spettacolo fantasmagorico, indi la fine dell'escursione e del raduno. Nei commiati predomina una nota simpatica: il grato ricordo che i congressisti portano con sè delle tre giornate triestine del Congresso.

Il "Manzoni mistico,, di Nella Doria Cambon

In un elegante opuscolo della collezione di conferenze pubblicata dalla Casa Editrice Bolaffio di Milano e diretta da Ettore Gian Ferrari, è uscita a stampa la conferenza «Manzoni mistico» che Nella Doria Cambon tenne la primavera scorsa al nostro Circolo Artistico. E' ancora vivo il ricordo di quella elevata conferenza, densa di pensiero, interessantissima; che è una delle opere più robuste della chiara poetessa e che suscitò tanto plauso di pubblico; e molti saranno certamente ben lieti di poter leggere nella bella edizione milanese così ispirato omaggio alla religiosità del genio manzoniano. La pubblicazione è preceduta da un cenno biografico sulla scrittrice triestina, e raccoglie a Milano le prime lodi in una simpatica nota che vi dedica *Il Sole*.

Le ultime settimane dell'Esposizione di Bruxelles. La data del 3 novembre segnerà irrevocabilmente la chiusura della meravigliosa manifestazione dell'attività mondiale che è costituita dall'Esposizione Universale di Bruxelles che fu visitata a tutt'oggi da oltre 16 milioni di ammiratori. Essa conserverà fino all'ultimo giorno tutte le sue attrazioni e si svolgeranno ancora giornalmente feste e divertimenti pubblici che creano una vivace e gaia cornice alla mostra di tutte le industrie e di tutti i prodotti del lavoro. Per ogni italiano sarà motivo di fierezza e d'orgoglio il vedere come l'attività del lavoro dell'Italia fascista possa sostenere degnamente il confronto con quello delle Nazioni che godono fama per la perfezione dei loro prodotti.

Ecco una scena presso la lussuosa autopullmann che trasporterà gratuitamente a Merano, il 19 corrente, venti persone scelte fra gli acquirenti del BANCO BOLAFFIO di BIGLIETTI della LOTTERIA DI MERANO

I cinquant'anni del Po[destà]

Ieri, nella sua villa di Sac[ile] nostro Podestà, Enrico Paolo S[alem] festeggiato nell'intimità della il cinquantesimo suo natalizio. cosa di questa data che s'av deve essere stata detta, due quando si tesserono le biografie tadino ed ex combattente che Podestà di Trieste; ma poi i se n'erano dimenticati, e vede Podestà dalla figura elastica che con agile passo ispezionava comunali, giudicandolo dalle op bliche che si moltiplicavano inc un'energia giovanile, tutti si er tuati a pensarlo per lo meno anni più giovane. Invece egli ai concittadini questa inaspett presa di aversi a rallegrare con chè, senza parere, ha raggiunt mezzo secolo. Saranno in verit gramenti di tutti, e cordialme ceri, giacchè Enrico Paolo Sal surto all'improvviso due anni seggio podestarile e circondato di tutti gli interrogativi che corona di spine dell'uomo nu saputo rapidamente imporsi c sua linea individuale, piena di volere e di slancio, di coraggio re e di speditezza nel compiere, ciuto a tutti per la sua solle e per il suo dinamismo, ed è uno dei Podestà in cui tutti h ducia e a cui tutti vogliono be dunque rallegramenti popolari che si fanno ai suoi cinquant' veramente sembrano anche pi tati, quando si pensi a quell tranquillità friulana di Sacilet signorili agi e alla piacevole denza, in cui il nostro primo c avrebbe potuto trascorrere gli a turi, e si rifletta all'empito d amore, di fede in se stesso, di d'attuare per Trieste una sua larga e rinnovatrice, che lo tras repentinamente, a buttarsi co anima in un vortice di lavoro sciplinati doveri, di occupazio preoccupazioni, nell'età in cui incominciano a sentire il bisog comodità e del riposo. Fu un be pio, un'incarnazione dello spi scista perfetto; e ben meritò a mio nel felice successo dell'uo blico, e nella cordialità con c tutti i cittadini si allietano del liare sua festa.

Il Dopolavoro Cooperative nell[a] di Piro e Rio dei Gamberi. D gita nella Selva di Piro, con Rio dei Gamberi, grotta del T ecc. La partenza degli automezzi dalla sede, alle 7. La quota di pa è di lire 12. Programma, iscrizio glietti, in sede, seralmente dall alle 22.

ASTERISCHI

Messaggere d'inverno, sono comparse le castagne

...ntre i mercati pubblici e i negozi ...baggi ed ortaglie si presentano ca... delle frutta maturate nella sta... calda: dovizia di uve, pere, mele ...ugianti pesche — tanto abbondan... questa annata — hanno fatto la ...comparsa le nunzie dell'inverno: le ...gne. Sono le prime e, come tutti ...tti primaticci, sono piccole e il ...lico, di fronte agli altri frutti, non ...e ingolosisce. Ma già all'angolo di ...che via, sul margine del marcia..., il caldarrostaio ha impiantato la ...caratteristica bancarella col for... e il vecchio fanale a lume di pe..., e il lettuccio di stoppia con la ...ttita, dove le caldarroste levate ...grande padella forata si conserve...o calde e perfezioneranno la richie...cottura. In tanto rinnovamento di ...ze e di bando al vecchiume, la vec... tradizionale, simpatica figura del ...agner» rimane a sfidare le intem... invernali a ridosso del muro, pro... dal paravento e dal breve tetto ...ssicelle, sotto lo sgrondare del...ua e la rabbia della bora. Quadret...vernale pittoresco che non gua... presso alla svoltata di un angolo, ...ventata di aria calda e un gra...le profumo avvertono che dietro ...olo sta il caldarrostaio: una man... di bruciate, fa piacere metterla ...saccoccia del pastrano, con pochi ...simi, la mano intirizzita troverà ...re. L'altro anno — ma ci sarà an...questo — un caldarrostaio cantic...va: «Che gelida manina: se la lasci ...ldar!» E, rimestolando le castagne, ...aldava le proprie.

Un'artista triestina a Lugano

...«Festspiel» di Lugano si è dato in ...ti giorni, con esito brillantissimo, ...spettacolo realizzato dalla nostra ...ttadina Ada Franellich, che dirige ...nella città una scuola di coltura del ...o e danza. Sulla trama dell'archi... Bossi e su musica del maestro Das...o, la Franellich ha creato un insie...i quadri, nei quali presenta la vita ...lavoro del popolo ticinese. I gior... del Canton Ticino e della Svizzera ...na dedicano a questo lavoro com...i e critiche quanto mai lusinghieri ...fermano le qualità artistiche e or...zzative della Franellich, che ha su...to con questo i precedenti suoi la... pure apprezzatissimi. Il compiaci...o nostro per il valore d'una concit...na viene dalla constatazione che la ...nellich compie praticamente la mi... propaganda per l'arte italiana al...ero.

Nozze

...gentile signorina Liliana Gabersi ...ato la mano di sposa al dott. Paolo ...iato, procuratore della ditta D. ...covich a Casablanca. All'eletta cop... auguri e felicitazioni vivissime.

Una culla

...casa del camerata dott. Guido ...iguerra è stata allietata in questi ...ni dalla nascita di un bel maschiet...al quale è stato imposto il nome ...ergio. Al dott. Nassiguerra e alla gentile compagna le più vive feli...ioni, al piccolo Balilla i più fer... auguri.

...emiati del concorso idromodelli ...ll'Aero Club «E. Gramaticopulo»

...ri sera alle 19, in una sala del...roscalo civile, si è svolta la pre...zione dei partecipanti al concorso ...modelli idro effettuatosi al bagno ...onia il 22 settembre u. s. I giovani ...ellisti, che avevano partecipato con ...entusiasmo alla singolare manife...ione, si sono raccolti intorno al sig. ...io Calligaris, dell'Aero Club, il qua...opo aver portato il saluto e il plau...del presidente dell'A. C. «Ernesto ...maticopulo», ing. Mario Cosulich, ...nte, ha illustrato l'importanza as...a quest'anno dal concorso e quin... precisati gli scopi che tale simpa... manifestazione si prefigge, ha in...to i presenti a perseverare nel la...intrapreso e a cercare di affinare ...ostruzione degli aeromodelli per su...are i giovani costruttori stranieri. ...è poi proceduto alla premiazione, ...si è svolta fra gli applausi più ca...si. Ecco la classifica e i premi:

...Svab Mario con «I-Neri4», punti ... premio: modellino della motonave ...toria» (dono del Lloyd Triestino) ...e 55; 2) Lonzar Francesco con «I-...za», punti 707, medaglia Fiat e ...45; 3) Vidiach Enrico con «I-Del...e», punti 637, portasigarette (dono ...orefice Cavallar) e lire 35; 4) Cric...tti Costante con «Trieste», punti ... medaglia Aero Club e lire 30; 5) ...tron Umberto con «O. K.», punti ... medaglia Aero Club e lire 25; 6) ...nza Antonio con «I-Rina», punti ... medaglia Aero Club e lire 25; 7) ...nza Antonio con «I-Mari», punti ...diploma; 8) Cricchiutti Bruno con ...Baracca», punti 78, diploma, e 16) ...chiutti Bruno con «E. Gramatico...», punti 41, diploma; 9) Ranzatto ...berto con «I-Idro», punti 76, diplo... 10) Mestron Vibio con «M. 13», ...ti 75, diploma; 11) Lonzar France...con «I-Istr», punti 59, diploma; 12) ...ardi Stellio con «S. R. Idrocorsa», ...ti 54, diploma; 13) Spitoni Renzo ...«M. C. 72», punti 47, diploma; 14) ...artini Giuseppe, con «G.D.M. 1», ...ti 46, diploma, e 15) Demartini ...seppe, con «G.D.M. 2», punti 43, ...oma; 17) Cricchiutti Costante con ...Falli», punti 40, diploma; 18) Roc...i Renato con «S. F.», punti 35, di...a; 19) Vidiach Enrico con «I-...», punti 26, diploma.

...cesso. Ha prodotto viva impressione ...oiano la morte improvvisa avvenuta ...mattina del signor Roberto de Lu...ni, conosciuto per le sue ottime doti ...uore e di bontà. Faceva parte della ...zione della Conferenza maschile di ...Vincenzo de' Paoli e per molti anni ...abbriciere della chiesa. Ai funerali, ...avranno luogo oggi nel pomeriggio, ...14, prenderanno parte il clero e il ...della parrocchia. Ai congiunti le ...re condoglianze.

...unerali. Partendo dall'Ospedale mi...re di via Fabio Severo, si sono svolti ...nel pomeriggio i funerali del com...to sottotenente Gualtiero Schiavon, ...duto ieri l'altro dopo breve ma...a. Il carro funebre era preceduto ...a musica del Presidio e da un ploto...armato della 12.a Brigata di Fante... In via Silvio Pellico, allo sbocco ...a Galleria Sandrinelli, furono resi ...salma gli estremi onori militari, ...o di che il feretro, seguito dagli ...tti congiunti, proseguì per il Cimi... di S. Anna.

Notiziario sportivo

L'allenamento del Torino per l'incontro con la Triestina

TORINO, 9

Oggi il Torino ha compiuto il settimanale allenamento, in vista dell'incontro di domenica prossima contro la Triestina. La squadra granata si è schierata contro una squadra dell'Unica, militante nel campionato di prima divisione, ma ha dovuto forzare oltre misura per riuscire a vincere la veloce squadra cittadina. La prima linea granata, con l'innesto di Bo al centro, al posto di Galli, non ancora completamente ristabilito, ha tardato a trovare l'intesa necessaria e il buono sviluppo delle azioni. Anche la seconda linea è apparsa alquanto indebolita per la mancanza di Janni, che sconta la seconda giornata di squalifica. Perciò il Torino scenderà in campo domenica contro la Triestina in questa formazione:

Maina; Zanello e Ferrini; Rado, Allasio, Ellena, Sudati, Baldi, Bo, Buscaglia, Silano.

Riunione atletica femminile allo Stadio

Il Comitato della F. I. D. A. L. per la V Zona indice e organizza per domenica 13 ottobre una riunione di atletica femminile da svolgersi allo Stadio del Littorio con il seguente programma:

Gare per esordienti: corse piane metri 100, 200, 800; corsa a ostacoli m. 80; salto in alto e in lungo; lanci e getti: peso, disco e giavellotto; staffetta 4x100.

Gare per non classificate (non vincenti sino al IV premio): corse piane: m. 80, 150, 600; salto in alto e in lungo; lanci e getti: peso, disco e giavellotto.

Ogni concorrente non potrà partecipare a più di tre gare, compresa la staffetta. Le gare avranno inizio alle 8.30, le iscrizioni, gratuite, si ricevono presso il Comitato regionale sino a tutto sabato 12 corrente.

Il torneo del Tennis triestino

Ecco i risultati tecnici di ieri:

S. U. 2-3: Polacco batte Rossi 6-1, 6-4. D. M.: Nordio-Paoletti N. battono Rocco-Rossi 6-3, 6-2.

Programma per oggi giovedì 10 corrente:

Campi Viale Regina Elena:

Ore 14: D. U.: Kermol, Kozmann-Zaiotti, Rossi.

Campi Cacciatore:

Ore 13.30: D. M.: Jesurun, Polacco-Nordio, Paoletti N. Ore 14.30: D. M. (finale): Sumberaz R., Trencabar-vinc. Jesurun, Polacco-Nordio, Paoletti N.; S. U. 2-3: Novacco-Armani. Ore 15.30: S. U. 2-3: Zaiotti-vinc. Novacco-Armani; Polacco-Trencabar; S. S. 2-3 (cont. finale): Friberti-Sumberaz R. Ore 16.30: S. U. 3 (cont.): Kozmann-Dalla Porta; vinc. Kozmann-Dalla Porta-Rossi; S. U. 2-3 (finale).

La nuova carta dell'Africa Orientale per i soci del Touring Club Italiano

Il Touring Club Italiano porta a conoscenza dei propri soci, che si è già iniziata l'accettazione del rinnovo dell'associazione annuale per l'anno 1936, nonchè degli abbonamenti alle Riviste.

La Direzione del Touring ha stabilito un trattamento di favore per coloro che effettueranno i suddetti versamenti entro il 15 novembre 1935. Infatti, l'importo per l'abbonamento alla Rivista *Le Vie d'Italia*, se versato entro il termine sopra indicato, ammonta a lire 15.50, mentre dopo tale data il prezzo dell'abbonamento sarà di lire 18.50. Inoltre, ai nuovi soci vitalizi, nuovi soci annuali e ai vecchi soci che verseranno la quota per il 1936, il Touring Club Italiano distribuisce gratuitamente la nuova carta dell'Africa Orientale alla scala di 1:3.500.000. La suddetta carta non è in vendita. Chi desidera averla, deve farsi socio del Touring per il 1936. Le quote si accettano presso la sede di Trieste del Touring Club Italiano, Ufficio Centrale Viaggi C. I. T., Piazza Unità 5, telefoni 47-93 e 47-96.

Scherma al Dopolavoro Ferroviario. Anche quest'anno la sezione scherma del Dopolavoro Ferroviario inizierà per tempo la propria attività, sotto la direzione tecnica dell'ottimo istruttore sottotenente sig. Ugo Nadale. Tutti i soci del gruppo scherma sono pertanto invitati a dare sollecitamente la propria adesione ed a prendere visione delle disposizioni in merito presso la segreteria. Per gli accordi definitivi i soci ed allievi che intendono prendere parte alle lezioni di scherma, sono invitati a riunirsi presso il Dopolavoro Ferroviario (Piazza Vittorio Veneto n. 3) martedì 15 corrente alle ore 18.30.

Scuola nazionale di roccia in Val Rosandra. Domenica prossima proseguiranno in Val Rosandra le lezioni di arrampicamento. Si accettano anche nuove iscrizioni. I partecipanti, compresi coloro che sono già iscritti, sono pregati di passare presso la Segreteria di Riva Tre Novembre 1, III (tel. 4103) entro le 21 di venerdì. Gli allievi non ancora in possesso della tessera la richiedano in segreteria. La quota di partecipazione per l'intero periodo autunnale è di lire 12 per i non soci, di lire 8 per i soci del C. A. I. e gratis per i soci del G. A. R. S.

Elargizioni varie

Per onorare la memoria di Pasquale Fornasari, dalle famiglie Guglielmo e dott. Ferruccio Genel lire 50, dalla famiglia Morpurgo lire 20 pro C. R. Balilla «S. Filosa».

Per onorare la memoria di Roberto Lugnani, dai colleghi del figlio Bruno lire 50 pro Parrocchia di Roiano (poveri); dalle famiglie Bazzari, Gordeni lire 20, dalle famiglie Pelizzon, Riosa lire 15 pro VII conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli (Roiano); dai colleghi d'ufficio della figlia Lydia lire 40 pro Lloyd Triestino (vedove e orfani); da Gino Benporat lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Lionello Sulligoi, da Medardo Sillì lire 15 pro Ospedale Regina Elena.

Per onorare la memoria di Luigi Duimovich, Martaza, da Doimo Iviani lire 20 pro Società Dalmatica.

Nel XVII anniversario della morte dell'indimenticabile e compianto Ninni, dalla famiglia G. Gello lire 30 pro Congr. di Carità.

Dalla profumeria E. Gentilli, per campagna in O. A. lire 100 pro P. N. F. (a disposizione del Segretario federale).

Dalla Riunione Adriatica di Sicurtà lire 125, dai funzionari della R. A. S. lire 385 pro Consorzio Antitubercolare; dal Banco di Sicilia lire 100, da Cozzi e Furlan lire 10 pro Congr. di Carità (accattonaggio); da N. N. lire 50 pro Asilo infantile israelitico.

Teatri e Concerti

Gli spettacoli alla Fenice

La «Compagnia riviste a cocktail» che agisce con successo alla Fenice presenta oggi la nuova rivista di Calandrino «Peggio per voi» che ha per interpreti la graziosa Lia Reyner, il bravo Giulio Marchetti, Illa Siva, Alfonso Spano, Olga Dossena, ecc. nonchè l'«Otto Davis Ballet». Maestro direttore d'orchestra: Mario Rossi.

Per lunedì prossimo è annunciato il debutto della Comica Compagnia Veneziana diretta dal cav. uff. Carlo Micheluzzi e della quale fanno parte Margherita Seglin, Pina Bertoncello, Riccardo Diodà e numerosi altri apprezzati elementi.

"Done, done... eterni Dei!" al Regina

Un nuovo caloroso successo è stato ieri colto al Cineteatro Regina dai bravi attori del Gruppo Artistico Triestino diretto dal Fulvio Menotti, con lo spettacolo fantasista «Done, done... eterni Dei!», che ha fatto trascorrere un'ora piacevole ai frequentatori del simpatico ritrovo di corso Garibaldi. Sia nelle scene comiche come nelle canzoni e nei balli hanno raccolto vivi applausi la briosa simpatica Aura Grisi, attrice di belle risorse, che sa sempre tenersi in una linea di spiccata signorilità, il bravo Fulvio Menotti, che fa continui progressi anche come capocomico, la gustosa Anna Carpi, Giulio Greni, cav. Armando Borisi, Bianca Greni, Enrico e Lea Bartol. Da oggi il divertente spettacolo si replica.

Recite di filodrammatici

«La maschera e il volto» al Dopolavoro C.R.D.A. Vent'anni fa, all'inizio dell'anno comico si alzava per la prima volta il velario su «La maschera e il volto» di Luigi Chiarelli. Sabato a ricordo dei quattro lustri passati la filodrammatica del Crda, diretta dal sig. Sader, rappresenterà la commedia nel teatro di via S. Francesco. La preparazione dei dilettanti è veramente ottima e la rappresentazione aggiungerà una nuova palma alle tante già conquistate dall'apprezzato complesso filodrammatico.

Radio Gruppo Nord

Programma del 10 ottobre 1935-XIII:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Segnale orario - Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra Ambrosiana diretta dal m.o Illuminato Culotta. — 12.15: Dischi. — 12.30: Concerto di musica da camera del pianista Alfonso Del Bello. — 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.45: Dischi - Borsa. — 14: Cronache italiane del turismo - Dischi. — 16.40: Cantuccio dei bambini: **«Balilla a noi!» - In radio-viaggio con l'Amico Lucio e Mastro Remo tra le tribù selvagge dell'Australia.** — 17.5: Concerto vocale con il concorso del baritono Dante Gobbi e del soprano Giulia Oddone. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani - Bollettino ortofrutticolo. — 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica. — 19: Notiziario in lingue estere. — 20.20: Bollettino meteorologico. — 20.40: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'Eiar - Notiziario del R. Aero Club - Il primo Salone aeronautico internazionale. — 20.50: **Concerto della Banda della R. Guardia di Finanza** diretta dal m.o Antonio D'Elia. Nell'intervallo: Notiziario cinematografico. — 22: Conversazione di Adriano Prandi: «All'insegna della buona fortuna». — 22.15: Musica da ballo - (Dischi Orchestra Cetra).

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi première del bellissimo film «Avventura in Polonia», con protagonista elegantissimo, conquistatore irresistibile di cuori Gustav Froehlich.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico succ.: «Il conte di Montecristo», gigantesca realizzazione dell'opera immortale del Dumas con Elissa Landi e Robert Donat.

Nazionale. 16.15: Ultimo giorno: «Resurrezione», con Anna Sten e Fredric March. Domani: «Rumba», con G. Raft.

Excelsior. 16.30: Grandioso succ.: «Sequoia», il poema dello schermo, Metro, con Jean Parker.

Supercinema Eden. 16: Prima di «Lo scandalo del giorno», il più recente trionfo di Clark Gable, l'idolo delle folle. E' un capolavoro Metro Goldwyn!

Fenice. 16: Prima: «Vita notturna degli Dei», cap. comico. Varietà succ. Comp. Riviste Riccioli: «Peggio per voi», novità.

Italia. 16: «Avventura in Polonia», film delizioso con protagonista insuperabile Gustav Froehlich.

Regina. 16: «Omini... omini... eterni Dei», 1 atto brillante, e film «Vicende d'amore», con Gloria Stuart. Dopolavoristi L. 1.

Impero. 16: «Vecchia Russia», romanzo d'amore con Maria Jeritza e «Chiaro di luna», sonata di Beethoven. Ultimo giorno.

Reale. 16: «Il fiore delle Haway». La più deliziosa e brillante musica di Abraham cantata da Martha Eggerth e Ivan Petrovich. Successo colossale.

Garibaldi. 16: «La mia vita sei tu», con Maria Denis e G. Giachetti, nonchè: «La crociera delle ragazze». Ingresso L. 1.

Novo Cine. 16: «Piccolo colonnello», il più grande trionfo di Shirley Temple. L. 1.

Massimo. 15.30: «La moglie indiana» il più trionfale successo di Silvia Sydney. L. 1.

Moderno. 16: «Pura al 100%», con Jean Harlow e Franchot Tone. In chiusa fuori programma.

Armonia. 15.30: «Uomini fortunati», R. Cortez. Serata d'addio Comp. De Rosè.

Odeon. 16: «La marcia di Rakoczy», splendido con G. Fröhlich e C. Horn. Topolino.

Savoia. 16: «Signora per un giorno», grandioso, con Jean Parker e W. William.

Venezia. 15.30: «Corridore di maratona», con B. Helm, grandioso film premiato. Topolino. II 0.80.

Vittoria (Settefontane 56). 17: «Rifugio», Robert Montgomery, Maureen O'Sullivan. Topolino. Imminente «Abissinia».

Azzurro. 16: «Angeli senza paradiso», con Martha Eggerth. Colosso. II 0.80.

Belvedere. 16: «La guardia del corpo», con E. Lowe e W. Gibson. E' un film Paramount.

Argentina. «Il segno dei 4», prod. 1935-36. II visione assoluta, e «Tre contro la morte».

CRONACA GIUDIZIARIA

La tragica fine di un avvocato

(Corte d'Assise) Stamane s'inizia, sotto la presidenza del comm. Petretti, il processo a carico di Maria Sachs-Pozzo Bibi, di 46 anni, accusata di omicidio aggravato. Si tratta del fatto avvenuto la notte dell'8 maggio 1931, in una villa di Servola, in seguito al quale rimase vittima l'avv. Oddone Pozzo-Balbi, marito della Sachs.

Ecco in succinto il fatto. Un sanitario della Guardia medica, recatosi alla caserma dei carabinieri di Servola, comunicò che l'avv. Pozzo-Balbi era morto poco prima per avvelenamento. Il comandante della stazione dei carabinieri, recatosi a fare un sopraluogo, si convinse subito che la morte dell'avvocato era avvenuta per colpa della moglie, la quale, in seguito a continue discordie in famiglia, era venuta nella determinazione di sbarazzarsi del marito. A tale scopo, approfittando che il marito stava dormendo, gli aveva versato sulla faccia una forte dose di acido fenico, il quale, penetrato nella bocca e poi nella gola, aveva provocato la morte del disgraziato.

Arrestata, la donna, ch'è madre di cinque figli, dichiarò di non avere avuto l'intenzione di uccidere il marito, ma solo di sfregiarlo, e ciò per vendicarsi di lui che aveva fatto della sua vita un lungo e tormentoso calvario.

Il processo contro la Sachs, fissato nella sessione del settembre 1934, venne rinviato a nuovo ruolo per sottoporre l'imputata a perizia psichiatrica. Ora, dopo una lunga degenza nel manicomio giudiziario di Aversa, la Sachs si ripresenta davanti agli assessori. Difenderà l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich.

La scheggia nell'occhio

(Tribunale Penale) Nel giugno 1934 mentre stava lavorando alla costruzione di una casa a Portole e propriamente in località Terme di S. Stefano, il muratore Giovanni Zubin fu Giovanni, nato nel 1875 a Montona, rimase ferito all'occhio sinistro da uno scheggione di pietra. Lo Zubin, in seguito a tale lesione che gli produsse la completa cecità dell'occhio, si rivolse all'Istituto Nazionale Infortuni, il quale gli offrì un'indennità in ragione del 35 per cento. Lo Zubin, ritenuta insufficiente la somma offertagli in rapporto alla gravità dell'infortunio avuto, pretese il 45 per cento. L'Istituto allora volle fare delle indagini dalle quali apprese che la lesione all'occhio preesisteva fin dal 1930, epoca in cui lo Zubin era rimasto vittima di un altro infortunio sul lavoro. Appreso un tanto, l'Istituto non solo si rifiutò di corrispondere alla liquidazione dell'indennità ma denunciò lo Zubin per truffa aggravata e continuata.

Lo Zubin, che aveva sempre negato di avere subito un infortunio prima del giugno 1934, dovette pertanto comparire davanti ai giudici.

Il processo, iniziatosi qualche mese fa, subì delle soste per dar modo ai periti medici di pronunciarsi in merito alla lesione subita dall'imputato.

Ripreso il processo alla quarta sezione, il dibattito si è rinnovato con molto calore. Il P. M., ritenendo provata l'accusa, ha chiesto un anno di reclusione e 3000 lire di multa. Il Tribunale però, udito il difensore, valutate tutte le circostanze di causa, ha assolto per insufficienza di prove lo Zubin.

Presidente comm. Colombis; giudici Pollanzi e Picciola; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa avv. Napoli; cancelliere Janni.

Ciclista che sbatte contro un'auto

Ieri nel pomeriggio, scendendo in bicicletta la via U. Foscolo, l'operaio Giuseppe Barut, di 23 anni, abitante a San Dorligo della Valle 112, andò a cozzare contro un'auto che procedeva in salita. La vettura fortunatamente procedeva a velocità ridotta; comunque, finito a terra, il giovane riportò delle forti contusioni agli arti inferiori, sicchè dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo lo giudicarono guaribile in una quindicina di giorni.

Un gancio sulla fronte

L'operaio Alberto Cominotto, di 19 anni, abitante in via Caprin 3, lavorando, ieri nel pomeriggio, verso le 16.30, davanti all'hangar n. 69 del Puntofranco «Duca d'Aosta», fu colpito alla fronte dal gancio di una gru di bordo del piroscafo «Conte Rosso», che caricava spranghe d'acciaio. Riportata una vasta ferita lacero-contusa alla fronte, ledente l'osso, dovette farsi accompagnare all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alla sede «Vittorio Veneto» spettacolo cinematografico col film «Don Chisciotte», tratto dall'immortale opera di Cervantes, magistralmente interpretato da Chaliapine e Dorville. Inizio delle rappresentazioni: ore 19 e 21.

"Il Conte di Montecristo" al Politeama Rossetti

Con il «Conte di Montecristo», il Politeama inaugura la programmazione dei grandi lavori cinematografici della stagione. Il teatro di Viale XX Settembre riprende così in pieno quell'annuale ciclo dei grandi films, ciclo che si inizia appunto con la prima metà d'autunno per culminare poi nelle feste natalizie e di Capodanno. Dopo «Il Conte di Montecristo» sono annunciati: «La vedova allegra», consacrata già dal successo mondiale; «Davide Copperfield», il trionfo di Venezia; «La notte è per amare» e «Re burlone».

Tutti coloro che hanno letto il popolarissimo romanzo, frutto della fantasia di quel colosso della letteratura di tutti i tempi che è Alessandro Dumas, non mancheranno certamente a questo film, il quale non tradirà le loro aspettative. Il richiamo per essi è istintivo, tale è il fascino del libro. Ma per la schiera degli altri, l'interesse non sarà certo minore, trattandosi della realizzazione cinematografica di una vicenda fra le più appassionanti e sensazionali che abbiano mai commosso ed esaltato la umanità.

Trattandosi della riduzione di un libro famoso, la prima domanda che il pubblico generalmente si fa è questa: sarà fedele al testo letterario? La domanda è lecita e logica, ma per gli spettatori non tanto indulgenti quanto accorti e sensibili alle esigenze del cinematografo, la risposta potrebbe anche non avere importanza assoluta.

Lo spettacolo artistico, questo conta soprattutto, è vivo palpitante e suggestivo; invero non si può non riconoscere che i riduttori si sono attenuti, fin dove era possibile, alla fedeltà storica, compatibilmente con la difficoltà estrema di dover sintetizzare una vicenda complicatissima nello spazio di un'ora e mezza. La ricostruzione degli ambienti e dei costumi è particolarmente accurata e vale a conferire al film il suo vero clima. Regia e fotografia servono magnificamente l'atmosfera drammatica, mentre la recitazione è di rara potenza artistica e raggiunge in Robert Donat, Edmondo Dantes, le vette dell'eccellenza. Robert Donat l'avevamo già visto ne «Le sei mogli di Enrico VIII» nella parte di confidente del re. Qui si rivela attore ricco di fascino e di espressione, vero signore dello schermo. Il suo «Conte di Montecristo» non lo dimenticheremo. Elissa Landi è Mercedes, brava e bella.

Oggi, dalle ore 16, si iniziano le repliche di questo autentico gioiello dello schermo.

La Borsa di Trieste

ottobre	8	9	ottobre	8	9
Rend. 3½%	70.50	70.—	Istria-Tr.	236.—	236.—
Pr. Redim.	69.—	67.80	Lloyd Tr.	68.50	68.50
Obbl. Ven.	79.50	79.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1940	93.—	93.—	Martinol.	98.—	98.—
B.T.n. 1941	93.—	93.—	Meridion.	543.—	544.—
B.T.n. 1943	82.50	82.50	Premuda	225.—	225.—
I. R. I.	416.—	416.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
Elett. F.S.	419.—	419.—	Tripcov.	108.—	108.—
Dan.-Sava	140.—	135.50	Fram	220.—	220.—
Sofias	320.—	310.—	Ampelea	110.—	110.—
Fo. 3 V. 6%	405.—	405.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	94.50	94.50
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Cem. Spal.	45.—	45.—
Istria 1900	50.—	50.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Generali	3840.-	3840.-	S. I. P.	46.50	46.50
Ass. Ital.	455.—	455.—	SELVEG	485.—	485.—
Infortuni	1870.-	1860.-	STEG	52.—	52.—
Riun. A	1635.-	1630.-	Edison or.	242.—	237.—
Riun. B	1545.-	1520.-	Edison p.	205.—	205.—
Sigorta	113.—	113.—	Jutificio	250.—	250.—
Adria	33.—	33.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Cosulich	15.50	15.—	Pastificio	225.—	325.—
Gerolim.	36.—	36.—	Terni	199.—	198.—
Libera Tr.	41.—	39.—			

CAMBI: Londra 60.40; New York 12.33; Francia 81.10; Belgio 207.75; Svizzera 400.50; Amsterdam 829.87; Jugoslavia 28.10; Polonia 232.50; Germania 493.58.

Mercato cedente con scarsi affari.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

		Quotazioni precedenti	Quotazioni del 9-10-35
I. R. I. s. S.T.E.T.	4%	517.—	517.—
Opere Pubbliche	5%	429.50	429.50
Cassa R. Milano	4%	424.50	428.—
Monte Paschi	4%	397.—	400.—
Cr. Fond. Roma	4%	377.—	376.—
Pubblica Utilità	6%	441.—	440.—
Pubbl. Ut. s. tel.	6%	445.—	448.—
Credito Navale	6.50%	452.—	425.—
Edison em. 1931	6%	456.—	451.—
Emiliana	6%	440.—	437.—
Merid. Elettric.	6%	447.—	447.—
Soc. Eserc. Telef.	6%	422.—	422.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Domenica, dalle 18 in poi, trattenimento danza per soci e signore. Continuano iscrizioni corsi ginnastica.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione Monte Re, autocorriera. Venerdì 13 alle 20.30 congresso annuale ordinario in sede. Invitati soci della sezione. Sala lettura aperta seralmente.

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Oggi dalle 20 alle 21 ginnastica preatletica femminile. Venerdì biblioteca dalle 19.30 alle 20.30. Domenica dalle 18.30 in poi trattenimento danzante.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Domenica dalle 16 primo trattenimento danzante. Valgono gli inviti permanenti. Informazioni e richieste d'invito in segreteria sociale, via M. R. Imbriani 6, seralmente dalle 20 alle 22.

Dopolavoro Credito e Assicurazione. Questa sera dalle 21 alle 24 trattenimento per soci e simpatizzanti. Abito facoltativo. Soci ingresso libero e non soci solo se in possesso dell'invito.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita Rifugio Monte Re, pranzo a Vipacco. Automezzo quota lire 8.

Dopolavoro Chimici. Oggi pallavolo 20-22. Prove sezione liutistica «Euterpe» 21-23. Domani sezione atletica pesante, lotta, alle 19.30. Sabato dalle 21 festino danzante.

Dopolavoro Escursionisti Italiani. Questa sera chiusura iscrizioni per gita Monte Re. Prezzo lire 8. Informazioni via Coroneo 17. Oggi soci in sede.

D.I.M.M. Sezione A. 14 corrente inizio lezioni danza ritmica per signore, signorine e bambine. Informazioni segreteria. Iscrizioni lezioni scherma, lingua francese e filodrammatica. Domenica gita automezzo al Monte Re e Monte Tura.

Dopolavoro C.R.D.A. Questa sera alle 21 invitati sede per comunicazioni dopolavoristi sciatori che intendono partecipare gare di quest'anno. Sabato alle 21 recita «La maschera e il volto». Posti a sedere seralmente in sede. Domenica gita a Gorizia e Monte Sabotino. Ritrovo dei partecipanti alle 6.45 in sede. Ritorno alle 21. Quota lire 9. Iscrizioni a tutto venerdì 11 corr. alle 22, presso Sezione escursionisti.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita al Rio dei Gamberi e Selva di Piro. Lire 12. Iscrizioni in sede. Alle 20 atlete in sede. Alle 20.30 pallavolisti in campo C.R.D.A. partita. Domani, lezioni ballo. Aperte iscrizioni atletica femminile e pallavolo maschile. Prossimamente inizio lezioni presciatorie.

Dopolavoro «G. Beltrame». Questa sera, dalle 20.30, trattenimento danzante. Invito permanente.

Dopolavoro G. E. M. M. A. Domenica 20 gita automezzo a Gorizia, Montesanto. Iscrizioni e informazioni piazza Garibaldi 11. Quota lire 9.

Dopolavoro sportivo «Monte Nero». Giocatori pallavolo trovarsi campo Lanterna per partita alle 20.15. Squadra femminile campo Chimici alle 20.

CORRISPONDENZA APERTA

Marinella. «Garbin» è il nome popolare del vento di libeccio. — *Arcicurioso.* Sì, siamo in grado di rispondere anche alla sua domanda: crescono di più le unghie delle mani, che s'allungano di un millimetro la settimana, mentre quelle dei piedi non aumentano che di 0.25 millimetri nello stesso tempo.

Riconoscente. 1) I funghi porcini mondati, tagliati a pezzetti e lavati vengono messi a cuocere in metà acqua e metà aceto. Appena leva il bollore si estraggono, si mettono entro un pannolino e si caricano di pesi per liberarli di una parte del liquido di cui sono imbevuti. Si mettono poi in recipienti di vetro a largo collo con turacciolo smerigliato; si aggiungono, di tanto in tanto — mentre si stratificano comprimendoli alquanto — un po' di pepe in grana, di noce moscata e di cannella a pezzettini, pochi chiodi di garofano e qualche foglia di alloro. Si può anche far bollire insieme all'aceto gli aromi indicati. Poi si versa olio di oliva finissimo fino a che ne sono coperti. (Dal «Ricettario domestico ing. Ghersi»). 2) Si può essiccare qualunque tipo di funghi; preferibilmente piccoli.

Pirello 1909. 1) Deve attendere di essere chiamato all'Ufficio provinciale di Leva per essere sottoposto alla visita di revisione. 2) Se la malattia non esiste più, è obbligato a frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento. Per i corsi accelerati chieda informazioni al Comando del Distretto Militare (Ufficio Ufficiali in congedo). 3) Nessun effetto, dato che non si tratta di richiamo. 4) Certamente: occorrono i necessari documenti in carta da bollo, debitamente vidimati. L'elenco dei documenti da allegare lo avrà dal suddetto Comando.

Sapienza e comparsa. Alla prima domanda rispondiamo che è semplicemente una fandonia. Alla seconda le diciamo che lei assomiglia a quel contadino che desiderava cadesse la pioggia sul campo di patate e di frumento e non sulla vigna.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.40 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.45 R; 9.55 A; 11.50 OS (Lusso); 12.25 DD; 16.5 R; 16.50 DD; 17.5 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.50 O; 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle. Coincidenza a Gorizia per Udine); 10.40 AL; 12.35 A; 14.20 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.5 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle e Udine); 18.50 O; 20.45 O.

Postumia: 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro); 8.55 DD; 13 AL; 14.45 D; 16.25 O; 17.15 SO (Lusso); 19.15 AL; 20.30 DD

Fiume: 0.20 D (fino a S. Pietro, indi M); 5.15 A (fino S. Pietro, indi D); 7.35 DL; 8.55 DD (fino S. Pietro, indi D); 13 AL; 14.45 D (fino S. Pietro, indi A); 16.25 O (fino S. Pietro, indi A); 19.15 AL; 20.30 DD (fino S. Pietro, indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 0.5 R; 4.20 A; 6.51 O; 7.5 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.40 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18 D; 19.55 DD; 21.27 A; 23.45 DD.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.48 AL (Gorizia); 9.20 AL; 11.5 D (Gorizia-Piedicolle); 11.52 AL; 13.29 AL; 16 A; 18.15 AL; 21.39 AL; 22.15 D (Gorizia).

Postumia: 0.20 O; 5.40 D; 10.1 AL; 11.28 OS; 14.13 D; 19.15 AL; 20.40 D

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (Postumia); 16.12 AL; 20.57 DL; 21.5 DL; 0.20 O (Postumia).

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5 O; 6.40 M (soltanto giorni festivi) (Erpelle-Cosina); 8.30 DL; 12.15 M (Erpelle-Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.25 O; 12.25 AL; 18.48 AL (fino Gorizia Montesanto, indi D).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (da Erpelle-Cosina); 9.25 M; 10.8 DL; 14.45 M (Erpelle-Cosina); 16.38 AL; 20.13 D; 23.2 M (da Erpelle-Cosina e soltanto giorni festivi); 22.25 AL.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia-Montesanto); 14.40 AL; 22.50 O (da Gorizia-Montesanto).

Notiziario commerciale

Depositi bloccati in Grecia. La Commissione del controllo dei cambi in Grecia ha testè deciso che i depositi bloccati in quel Paese saranno d'ora in poi regolati con la stessa procedura seguita per i debiti arretrati. Gli interessati potranno ricuperare i loro crediti attraverso il conto speciale 30 per cento della Banca di Grecia aperto presso il Credito Italiano di Milano.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Fiorente, Paolino.

NASCITE (9 ottobre 1935-XIII): Milich Carlo; Kocman Giuliano; Signoretto Silvana; Bernardi Rosa; Selis Maria Pia; Verni Annamaria.

DECESSI: de Lugnani Roberto, a. 68; Stefanelli Iginio, a. 57; Valles ved. Slakich Teresa, a. 72; Tersich in Villas Ortensia, a. 63; Schiavon Gualtiero, a. 22.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA tutto fare, amorosa bambini, buoni attestati, stabile. Rossetti 8, latteria, dalle 7-13. 47003 A

DOMESTICA capace tutti lavori, offresi. Via Giuliani 19, telefono 95-29. 80409 A

DOMESTICA capace cucina, tutto fare, offresi. Felice Venezian 16, portiere. 80457 A

DONNA prestaservizi offresi tutto fare, via del Bosco 5-II. 80488 A

DONNA brava di cucina e casa, offresi. Madonna Mare 12, porta 13. 4946 A

DONNA bella presenza, capace tutti lavori, offresi distinta famiglia. Battisti 27, portinaia. 46999 A

DONNA giovane, capacissima, offresi ore da combinarsi. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 20, portiere. 80412 A

PRESTASERVIZI offronsi donna e ragazza tutta giornata, oppure ore. Ferriera 31-I, porta 6. 80448 A

PRESTASERVIZI pratica cucina e tutti lavori, con attestati, offresi. Canova 16. 80445 A

PRESTASERVIZI trentenne, brava tutti lavori, cucina, lunghi attestati, intera giornata. Via Vidali 11-I. 80444 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Via Ginnastica 13-IV. 80440 A

PRESTASERVIZI offresi tutto fare, oppure bambinaia. Via Madonnina 34, latteria. 80415 A

PRESTASERVIZI offresi, buoni attestati. Molino vapore 6-I, Busani. 80425 A

PRESTASERVIZI bravissima per qualunque lavoro casa, anche cucinare, offresi. Piazza Ospedale 3. 46962 A

PRESTASERVIZI ragazza buone referenze, tutto fare, cucinare, offresi intera giornata. Via Timeus 4-III, sinistra. 46963 A

PRESTASERVIZI lungo attestato, una quindicenne principiante, offronsi. Piazza Garibaldi, chiosco giornali. 7580 A

RAGAZZA media età, capace tutti lavori, offresi. Moisè Luzzatto 5, Gallo. 80463 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, dalle ore 7-10 mattina. Via Bosco 5, pt. 7579 A

RAGAZZA friulana 21, offresi tutto fare. Lazzaretto Vecchio 17, portinaio. 80495 A

RAGAZZA tutto fare, offresi piccola famiglia, con attestati. Via Pasquale Revoltella 26, presso Sacco, ore 10-12. 47015 A

RAGAZZA friulana brava per tutti lavori, con attestati, offresi. Giulia 24, latteria. 80470 A

RAGAZZA offresi per trattoria, miti pretese, anche cucinare. Via Carducci 32, portiere. 80460 A

RAGAZZA capace lavori casa, anche cucinare, affettuosa bambini, offresi. Via Scussa 6, portinaia. 80442 A

RAGAZZA capace tutti lavori, seria, onesta, offresi anche fuori di Trieste. Via S. Nicolò 30, portinaia. 80416 A

RAGAZZA giovane, robusta, offresi negozio di frutta. Via del Ronco 2. 80426 A

RAGAZZA slovena capace cucinare, tutti i lavori, offresi. Viale XX Settembre 33. 47004 A

RAGAZZA friulana con attestati offresi. Soliciano 21-III. 80483 A

RAGAZZA prestaservizi offresi intera giornata, capace tutto fare. Corso Garibaldi 9, porta 7. 47002 A

RAGAZZA volonterosa, principiante, offresi lavori domestici. Rivolgersi Bittmeyer 10, portinaia. 46997 A

RAGAZZE due offronsi tutto fare, con attestati. Androna S. Tecla 14, Falzone. 80491 A

RAGAZZETTA quindicenne offresi per piccola famiglia. Via San Francesco 47, pianoterra. 80417 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. BAMBINAIE, diverse cameriere, moltissime domestiche, governanti, direttrici case, vicemadri, segretarie ecc. per Trieste, fuori, tutta Italia, cerchiamo. Rivolgersi Ginnastica 15. 1000 B

A. A. CERCHIAMO prontamente Trieste, tutta Italia, ragazze servizio tutto fare, personale fiducia. Presentarsi Torrebianca 24. 47031 B

DOMESTICA brava cercasi. Galatti 4, porta 3. Presentarsi 8-10. 80478 B

DOMESTICA giovane, sana, cercasi. Via Coroneo 39-II, porta 7. 80489 B

DOMESTICA con buonissimi attestati cercasi. Nicolò 29-IV. 80459 B

DOMESTICA giovane, con attestati, cercasi. Via S. Giorgio 1-II, sinistra. 100350 B

DOMESTICA giovane, buone referenze, cercasi. Imbriani 4-I. 46955 B

DOMESTICA brava cercasi. Via del Pesce 3-II, destra. 80449 B

DOMESTICA giovane, sana, con attestati, cercasi. Battisti 10-II, destra. 80433 B

DOMESTICA capace, con attestati, cercasi. Carducci 6-III. 80436 B

DOMESTICA, lunghi attestati, bene cucinare, cercano coniugi. Giulia 20-II, porta 8. 80439 B

RAGAZZA tutto fare, con attestati, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 80429 B

RAGAZZA disposta partire cerca famiglia signorile. Crispi 12-I. 23620 B

RAGAZZA e donna cercansi prontamente. Madonna Mare 3-III, Stefanelli. 23617 B

RAGAZZETTA brava sarta donna già pratica, cercasi. Piazza Vico 8, porta 12. 47010 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti, artisticamente perfette (massimo controllo), lire 10. Scrivere Scuola Musica, Vidali 12. 4947 C

AMMINISTRATORE rurale, serio, capace, onesto, offresi. Cassetta 23345 C, Unione Pubblicità. 23345 C

BANCONIERA capace, bella presenza, offresi. Via Gatteri 10, porta 10. 80466 C

CONTABILE serio, conoscenza ceco, tedesco, italiano e polacco, offresi. Gentili offerte Cassetta 23594 C, Unione Pubblicità. 23594 C

GIOVANE militesente, assolto commerciali inferiori, dattilografia, autoguida II grado, cerca impiego anche praticante ufficio, magazziniere, riscuotitore, mitissime pretese, eventualmente cauzione. Telefonare 6841, Iurlaro, ufficio cassa, dalle 9-12.30. 80450 C

INSEGNANTE scolastico, musica (magistrali), presterebbesi ovunque, mitissimamente. Vidali 12 (Scuola). 4947 C

MASSAGGI per reumatismo, iniezioni, offresi infermiera. Rapicio 5, porta 2. 23621 C

RISCUOTITRICE o simile con garanzia offresi. Cassetta 23537 C, Unione Pubblicità. 23537 C

SIGNORINA con attestati offresi aiuto magazzino, commessa, cassiera, con cauzione, tutto fare presso persona sola. Cassetta 23535 C, Unione Pubblicità. 23535 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

[illegible]

... macchina, rammendare artistico, a-jour, inglese, ricami. Garibaldi 22. 47008 CC

RICAMATRICE fiorentina offresi anche giornata, miti pretese. Cunicoli 11-IV, Coppoli. 80441 CC

RICAMI, vestiti, monogrammi, specialità punti giorno, mano e macchina, perfettissimi. Via S. Francesco 48-I. 80474 CC

SARTA fine, reduce ateliers parigini, confeziona vestiti, mantelli, tailleurs eleganti. Taglio esecuzione perfetti. Grande scelta figurini. Assumonsi lavori in pellicceria. Prezzi modici. Mazzi, Carducci 10-II. 23623 CC

SARTA capacissima offresi giornata famiglie distinte. Indirizzo Piccolo. 80452 CC

SARTA lunga pratica, confeziona subito mantelli, tailleurs, ultima moda 40; elegantissimi vestiti 25; rimoderna vestiti, mantelli, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5-I. 80494 CC

SARTA modellista confeziona mantelli, tailleurs, prontamente; taglia, prova, istruisce. Convenienza. S. Nicolò 2-I. 80480 CC

SARTA confeziona ultimi modelli prezzi mitissimi. Donadoni 1, porta 14. 80317 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, prezzi ottimi. Via Cologna 11-II, sinistra. 80406 CC

SARTA milanese capace qualsiasi confezione, prezzi miti. Conti 24, porta 25. 80414 CC

SARTA fina, confeziona vestiti, mantelli. Prezzi minimi. Stuparich 7-IV. 46966 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi, anche lavori fattorino. Frassini, XX Settembre 13. 46996 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso Vitt. Em. 23. 47009 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 47012 D

IMPIEGATO stenodattilografo conoscenza lingue, pratica commerciale, cercasi. Offerte Cassetta 23582 D, Unione Pubblicità. 23582 D

IMPRESA costruzioni cerca pratico ruoli paghe, preferito se tecnico. Offerte con referenze. Cassetta 23584 D, Unione Pubblicità. 23584 D

LAVORANTE modista capacissima cercasi. XXX Ottobre 14. 46959 D

MAGLIAIA brava cercasi. Presentarsi dopo le ore 9. Indirizzo Piccolo. 80456 D

PARRUCCHIERA onde ferro e acqua cercasi. Carlo Ghega 19. 47000 D

RAGAZZO o ragazza pratico negozio frutta, cercasi. Moisè Luzzatto 22, dalle 14-16. 80418 D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Roma 13. 23601 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Battisti 11. 23612 D

RICAMATRICE capace per solo pomeriggio cercasi. Corso Garibaldi 21, Boico. 47001 D

SIGNORINA contabile dattilografa cercasi, indicare titoli studi posti occupati. Indirizzare Cassetta 23589 D, Unione Pubblicità. 23589 D

SIGNORINA, preferibile con cognizioni fotografia, seria, bella presenza, facile parola, cercasi da ditta locale per visitare famiglie ed eventualmente lavoro interno. Buon guadagno, posto stabile dopo prova. Indirizzo Piccolo. 46961 D

Camere mobiliate, pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata possibilmente via Kandler, mezzanino, due finestre, closet moderno, tranquilla, senza altri subinquilini, cerca ufficiale pensionato. Indirizzare: Casalini, Kandler 9. 46969 E

CAMERETTA oppure camerino grande, semplicissimi, cerca anziana. Massimo 60 lire. Cassetta 23580 E, Unione Pubblicità. 23580 E

CAMERETTA vuota cerca giovane distinto. Offerte: Nino, Trattoria Nino, via Maiolica. 23628 E

CAMERETTA ariosa, vitto, cure famigliari, signore solo cerca vicinanze Oehler. Offerte Cassetta 23591 E, Unione Pubblicità. 23591 E

STANZA mobiliata, soleggiata, poco comodo cucina, cerca signora cinquantenne distinta, in campagna linea tranviaria, escluso salita. Offerte prezzo: Cassetta 23595 E, Unione Pubblicità. 23595 E

Camere mobiliate, pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, vitto, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29-II. 80447 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi distinto. Battisti 24-II, destra. 46952 F

A. CAMERE vuote affittansi. Corso Garibaldi 4-I, porta 8. 80451 F

A. CENTRALISSIMA scrupolosa pulizia affittasi a distinto. Palestrina 1-II. 80408 F

A. ELEGANTE, scale, bagno, telefono, affittasi distintissimi. S. Nicolò 12-II. 80420 F

A. INDIPENDETE mobiliata centralissima, grande, affittasi. Milano 7-IV. 23602 F

A. MOBILIATA uno due letti affittasi. Ferriera 37-I, destra. 80438 F

A. MOBILIATA soleggiata, ingresso libero, affittasi. Conti 4-I, sinistra. 46960 F

A. MOBILIATA grande, due letti, eventuale vitto, affittasi. Venezian 4-III. 80479 F

A. STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi prontamente. Madonna Mare 6-I. 23600 F

CAMERA mobiliata semplice, pulitissima, affittasi lire 60. Stuparich 7-IV. 46965 F

CAMERA vuota grande, ingresso libero, affittasi. Artisti 3-III, sinistra. 80421 F

CAMERA vuota soleggiata, affittasi persona sola. Giulia 34-I, sinistra. 80407 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi a coniugi pensionati. Roiano 2, porta 3. 80410 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Piazza Cavana 4-II. 4944 F

CAMERA cucina affittansi. Cavazzeni 5. 4942 F

CAMERA mobiliata libera affittasi, anche signorina. Fabbri 4, porta 7. 4941 F

CAMERA mobiliata, volendo vitto. Tommaseo 1, int. 10. 100658 F

CAMERETTA bene mobiliata, affittasi prontamente. Ugo Foscolo 27, porta 5. 47027 F

CAMERETTA mobiliata, conveniente. Toti 2, I, porta 10. 80424 F

CAMERINO pulitissimo, volendo vitto, affittasi prontamente. Gatteri 23, mezzanino. 80491 F

CAMERINO, eventualmente vitto, affittasi. D'Azeglio 5, porta 11. 80475 F

COSTO darebbe buona famiglia, studente studentessa, bambino, bambina. Indirizzo Piccolo. 80419 F

INDIPENDENTE elegante, comodità, affittasi anche breve soggiorno. Piazza Ponterosso 5-I. 80476 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, affittasi. Via Trento 12-II. 46970 F

MATRIMONIALE, uso stanza pranzo, elegantissima. Gatteri 29-II. 47030 F

MATRIMONIALE spaziosa, lussuosa, pulitissima, uso cucina, affittasi presso piccola famiglia. Via Cologna 7-II. 80493 F

MATRIMONIALE affittasi, eventualmente comodo cucina. Ginnastica 46-I, porta 6. 47011 F

MATRIMONIALE bellissima, stufa, massima pulizia, eventualmente comodo cucina, unici subinquilini, affittasi. Raffineria 7-I, Piazza Garibaldi. 46980 F

MATRIMONIALE indipendente affittasi presso persona sola. Ginnastica 18-III. 46981 F

MOBILIATA affittasi una o due persone, volendo cucina, presso persona sola. Via Udine 23, porta 13. 80430 F

MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi prontamente. Viale Sonnino 3-I, sinistra. 80350 F

MOBILIATA, vuota, soleggiata, quiete, eventualmente vitto, affittasi. S. Giovanni, via Brandesia 959. 80481 F

MOBILIATA ingresso scale, soleggiata, riscaldamento, affittasi. S. Michele 10, porta 4. 80472 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, vista mare, stufa, affittasi. Piazza Venezia 6. 46913 F

MOBILIATA affittasi. S. Michele 25, pianoterra, destra. 46949 F

MOBILIATA vista mare affittasi. Lazzaretto Vecchio 12-III, porta 11. 4940 F

STANZA mobiliata, eventualmente bagno, affittasi prontamente. Gatteri 13, sinistra. 80492 F

STANZA e stanzino vuoti uso ufficio, centro, affittansi prontamente. Via Orologio 4-I. 46978 F

STANZE vuote per ufficio o abitazione affittansi. Indirizzo Piccolo. 23607 F

STANZE una-due, bellissime, telefono, bagno, pianoforte, affittansi centro. Indirizzo Piccolo. 80443 F

STANZETTA elegante, vitto ottimo, lire 320 mensili. Via Coroneo 13, porta 8. 80435 F

STANZETTA mobiliata affittasi presso sola, impiegata, pensionata. Stuparich 15-III, destra. 46956 F

STANZETTA mobiliata. Via Silvio Pellico 8, porta 11. 46968 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, Corso Garibaldi 34, telefono 88-00. Corsi prima e seconda tecnica, ginnasio, regolari. Corso accelerato ammissione I corsi superiore magistrale, liceo scientifico. Corso intensivo abilitazione magistrale e conseguimento diploma ragioniere. Maestre asilo. Doposcuola modello. Successi continuati dal 1919! Su 29 presentati esami autunnali, promossi 24. Serietà! 23598 G

A. A. A. A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie Esami Stato prof. Vouch (Battisti 10, telefono 40-76): Scuole medie (ricupero anni studio). Scuola elementare. Scuola materna. 23619 G

A. A. A. A. ABILITAZIONE magistrale, maturità scientifica, classica (corso accelerato, ottobre, giugno). Insegnanti regi. Istituto «Cavour», S. Michele 14, tel. 6951. 340 G

A. A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Corsi economici. San Nicolò 1. 23292 G

A. A. A. ISTITUTO «Battisti» (viale XX Settembre 24, telef. 5496): Anno solo preparazione esami ammissione primo corso superiore tecnico, magistrale, nautico, liceo scientifico, industriale. Esami Stato, magistrali, liceo classico, scientifico, nautico, ragioneria, geometri (bienni). Corsi accelerati diurni, serali. Professori regi. Quota modica. 23604 G

A. A. A. MAESTRE asilo: apertura nuovo corso speciale parallelo. Iscrizioni Autorizzato Studio scolastico, Corso Garibaldi 6. Telefono 43-28. 80484 G

A. A. A. MAGISTRALI, apertura XIV anno scolastico 1935-36. Corso inferiore preparatorio esami ammissione scuole medie superiori (magistrali, tecniche, ginnasio, liceo scientifico). Corso superiore preparatorio esami abilitazione magistrale (diploma maestro elementare). Corso speciale maestre asilo. Insegnamento razionale: ricupero anni perduti: corsi annuali, diurni, serali. Professori specializzati, massimo profitto. Sempre i migliori risultati. Informazioni, iscrizioni giornalmente. Autorizzato Studio Scolastico, Corso Garibaldi 6, telefono 43-29. 80485 G

A. BALLARE economicamente imparerete prestissimo, collettive private giornalmente, rivolgendovi impareggiabile Scuola Tismimezky, Corso Vitt. Em. 45. 80464 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 46809 G

APERTE iscrizioni corsi preparatori esami maturità artistica, ammissione licei artistici, accademie belle arti. Informazioni dalle 16-19, Autorizzata Scuola di disegno e pittura. Via Roma 22-IV. 80437 G

CONVERSAZIONE inglese cercasi. Eventualmente scambio tedesco. Cassetta 23587 G, Unione Pubblicità. 23587 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata. Gatteri 12. 46953 G

FRANÇAIS, prof. Vaudolon: Corsi diurni serali, principianti, perfezionamento, conversazione, due ore settimanali, lire 25 mensili. Istituto Coltura, via Zonta 4. 80428 G

STUDENTE insegnante capace istruire fanciullo prima ginnasio cercasi. Offerte Cassetta 23588 G, Unione Pubblicità. 23588 G

TEDESCO conversazione, grammatica, metodo moderno, bambini, adulti, singoli, gruppi. Udine 2, porta 22. 46979 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE da caccia bracco tedesco di due anni, marrone, grigio al petto e al ventre, codimozzo, con due cicatrici lineari sotto gli occhi, smarrito dal 27 settembre a Fogliano. Mancia a chi può dare informazioni tali da poterlo rintracciare. Dottor Gino Cosolo, Fogliano. 46964 H

CINQUANTA lire smarrì povera donna Posta Centrale, Commerciale 14, porta 7. 46998 H

OROLOGIO polso signora smarrito via Battisti. Rinvenitore pregato portarlo indirizzo Piccolo. 47029 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 1123 I

A. A. A. A. QUARTIERINI occasione quasi tutti paraggi, prezzi minimi, altri diverse grandezze, moderni. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO bellissimo, vista giardino pubblico, quattro stanze, accessori, lire 270. Molingrande 34. 80446 I

APPARTAMENTI nuovi 2-3 stanze, ascensore, riscaldamento, bagno completo, lire 270-340 mensili. Viale Sonnino 37, Amministrazione Poillucci. 45300 I

APPARTAMENTI due-tre stanze, comfort, Revere 2, Mirti 7-8, Capello 3, Sonnino 7, Severo 56, Giulia 31, affitta Amministrazione Finzi. Paduina 9. 23499 I

APPARTAMENTI signorili tre-quattro stanze, cucina, bagno, mensili 237-265, affittansi. Bernini 8. 46820 I

APPARTAMENTI di tre e quattro stanze, accessori, rimessi a nuovo, presso Posta centrale, affittansi pronto ingresso. Informazioni. Irneri, piazza Tommaseo 4, telefono 3779. 46595 I

APPARTAMENTI bellissimi nuova costruzione, via Fortunio 6, via Commerciale 42, 44, 46, affittansi. Trevisan, Rossini 10. 80227 I

APPARTAMENTI in stabile nuovo, via Pasquale Revoltella 21, composti di due e tre camere, bagno installato, affitta 1.o gennaio 1936 Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47043 I

APPARTAMENTI due stanze, bagno, cucina a pieno mezzogiorno, stabile nuova costruzione, affittansi, via Fortunio 4 (via Petronio). Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47023 I

APPARTAMENTI signorili cinque stanze, bagno, stanza servitù, cucina, riscaldamento, ascensore, ogni comfort, affittansi. Salita Montanelli 3 (Piazza degli Studi). 47018 I

APPARTAMENTI stabile signorile, cinque stanze, accessori, ascensore, eventualmente riscaldamento, affittansi. Donizetti 3. 47017 I

APPARTAMENTI tre camere, accessori, affittansi. Via Tor San Piero 12-14. 46992 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, tutto facciata, mezzogiorno, secondo piano, rimesso nuovo, condizioni modicissime, affittasi prontamente. Gatteri. Indirizzo Piccolo. 1131 I

APPARTAMENTO quattro stanze, stanzetta, bagno, cucina, due ingressi sulle scale, riscaldamento centrale, adatto anche per uffici, come ambulanza, studio, avvocatile, ecc., via Palestrina 6, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, telefono 39-06. 47037 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, cucina, comfort, ascensore, eventualmente riscaldamento autonomo, via Commerciale 21, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 47039 I

APPARTAMENTO bellissima vista, senza vis-a-vis, stabile recente costruzione, tre stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Molinovento 31-III. 47014 I

APPARTAMENTO signorile sala, due stanze, stanzino bagno, camerino, cucina, completamente rimesso a nuovo, riscaldamento, affittasi. Rossetti 16-II. 47022 I

APPARTAMENTO quattro stanze, grandissime, bagno installato, stanzino, cucina, tre poggiuoli, affittasi. Tasso 3-II. 47021 I

APPARTAMENTO signorile pieno mezzogiorno, tutto rimesso nuovo, quattro stanze, bagno, stanzino, cucina, riscaldamento, affittasi. Piazza Garibaldi 11. 47019 I

APPARTAMENTO pieno mezzogiorno, senza vis-a-vis, vista giardino pubblico, quattro stanze, accessori, affittasi. Volta 4. 47020 I

APPARTAMENTO bellissimo pressi stazione centrale, tre stanze, accessori, affittasi. Via Boccaccio 4. 47025 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, stanzino, anticamera e cucina, stato perfetto, affittasi prontamente. Via S. Nicolò 13, terzo. 46977 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, bagno, cucina, massimo comfort, affittasi. Scala Belvedere 4. 46972 I

APPARTAMENTO due camere, cameretta, cucina, prezzo mite, affittasi. Apiari 11. 46976 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, cucina, affittasi. Ferriera 31. 46975 I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, stabile nuovo, massimo comfort, affittasi. Pratello 1 A. 46974 I

APPARTAMENTO tre camere, cucina, comfort, affittasi. Istituto 38. 46973 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi. Viale III Armata 11. 46993 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi. Scala Belvedere 1. 46991 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi. Piazza S. Francesco 1. 46988 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, ascensore, affittasi. Piazza Borsa 7. 46990 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, anche adatto per ufficio, affittasi. Via Genova 13. 46986 I

APPARTAMENTO cinque camere, accessori, riscaldamento centrale, affittasi. Via Ghega 6. 46987 I

APPARTAMENTO quattro camere, accessori, affittasi. Via Giulia 5. 46985 I

APPARTAMENTO tre camere, accessori, affittasi. Via Kandler 9. 46984 I

CAMERE quattro uso ufficio affittansi. Via Diaz 7. 46989 I

CAMERETTA adatta per persona sola, possibilmente pensionata, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. Presentarsi 11-12. 47034 I

MAGAZZINO adatto botteghino frutta, latteria, cartoleria, mensili lire 120, affittasi. Gretta 13. 46819 I

MAGAZZINO due fori, adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47041 I

MAGAZZINO piccolo, via Guardia 14, adatto diversi usi, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23, tel. 39-06. 47033 I

MAGAZZINO vastissimo uso ufficio, deposito, circa 150 metri quadrati, affittasi 1.o gennaio, Donizetti 3. Informazioni Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 47024 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, eventualmente riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, casa distinta via Donato Bramante 2, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47036 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, dispensa, affittasi. Istituto 34. Informazioni Irneri. Tommaseo 4. 46597 I

QUARTIERE quattro camere, bagno, giardino, cantina, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 80388 I

QUARTIERE tre stanze, bagno installato, riscaldamento autonomo, in stabile nuovo via Pasquale Revoltella 19, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47042 I

QUARTIERE tre stanze, bagno, cucina, comfort, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47040 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina, comfort, pigione mite, via Giulia 78, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47038 I

QUARTIERE tre stanze, stanzino, cucina, comfort, stabile soleggiato, affittasi. Capello 8. 80477 I

QUARTIERE camera camerino cucina, affittasi. Via alle Cave 39. 47007 I

QUARTIERE tre camere, cucina, accessori, affittasi prontamente. Via Guerrazzi 4. 80471 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, perfetto ordine, affittasi. Visitare pomeriggio. Gatteri 17, terzo, destra. 46983 I

QUARTIERE tre camere, cucina, vista mare, comfort, affitto inferiore 150 mensili, affittasi prontamente, vicino scuola Duca d'Aosta. Cassetta 23592 I, Unione Pubblicità. 23592 I

QUARTIERE quattro stanze, camerino, cucina, prezzo 180 mensili, affittasi. Fabio Severo 46-I, visitare 10-12. 80455 I

QUARTIERE d'affittare, S. Lazzaro 11, due stanze, bagno, accessori, Guardia 16, camera cucina, acqua luce, 100; altri camera cucina, giardino. Rivolgersi S. Lazzaro 11-I. 23626 I

QUARTIERI due camere, ripostiglio, cucina, rimessi a nuovo, via Piccardi 14, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 47032 I

STANZE due completamente indipendenti, uso ufficio, con gabinetto, archivio, stabile signorile, affittansi. Geppa 17-I. 47026 I

VILLA quattro stanze, stanzetta, accessori, garage, telefono, riscaldamento, affittasi. Cassetta 23605 I, Unione Pubblicità. 23605 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO vasto città cercasi prontamente. Offerte Cassetta 23524 L, Unione Pubblicità. 23524 L

QUARTIERINO camera cucina, comfort, cercasi paraggi Barcola, Stazione Centrale. Indicare prezzo. Cassetta 23581 L, Unione Pubblicità. 23581 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MACCHINA permanente vendesi o noleggiasi. Piazza Cavana 3, portinaio. 4945 M

A. SCALDABAGNO acqua, elettrico, nuovo, per bagno, cucina, occasione. Via Felice Venezian 9-III. 4943 M

APPARATO fotografico, forno gas, sparherd, fornello elettrico, violino, pappagallo, vendonsi. Trento 1-III. 46994 M

BRACCO tedesco nove mesi, intelligentissimo, vendesi. Sonnino 6-I. 80462 M

FUCILETTO Flobert cal. 12 vendesi occasione. Rossetti 4, Mobili «Alabarda». 80434 M

GRAMMOFONO valigia perfettissimo, binoccolo prismatico otto volte, dischi, urgentemente vendo. Battisti 13, porta 8. 23615 M

GRAMMOFONO valigia «Columbia», altro lire 70, dischi singoli lire 2 vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 23627 M

GRAMMOFONO «Columbia» ultimo modello lire 150; dischi da lire 1 in poi vendonsi. S. Lazzaro 17. 80465 M

LAMPADARIO ferro battuto, due vasi giapponesi vendonsi. Sonnino 6-I, sin. 80461 M

LAMPADARIO, stufa gas, vendonsi. Cereria 14-II. 80432 M

LIBRI usati I, II Istituto tecnico vendonsi. Torrebianca 27-IV. 23625 M

MACCHINA Singer buonissima vendesi occasione. Via del Bosco 48-II. 23624 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa, altre 60, 80, 150, sarto, contanti, rate, riparazioni, scambi, prezzi minimi. Molinovento 23. 23616 M

MACCHINA cucire Naumann, lire 120, altra Singer spola rotonda nuovissima, vendonsi. Istituto 12, ultimo. 23608 M

MACCHINE cucire Necchi, rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, macchine maglieria Dubied, Natale, Battisti 12. 23610 M

PELLICCIA lontra nuova vendesi. S. Maurizio 11. Rivolgersi portinaia. 80490 M

RADIO moderna 5, Jacksonbell 6, Radiopron 3, vendonsi occasionissime. Commerciale 33. 80458 M

RADIO nuovo, primissima qualità, garanzia fabbrica, cinque valvole, lire 650. Prova, rate. XXX Ottobre 15. 46813 M

VIOLINO (piccolo), ottima voce, album musicale ballo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 46967 M

VOLUMI due interessanti Mantegazza, guerra Africa 1896, rilegati pelle oro, vendonsi lire 80. Via Milano 7-III, destra. 47005 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

REGISTRATORE Krupp, quasi nuovo, 3500; altro National 2200. Caffè Reclame. 46971 N

TAPPETO persiano vecchio 2 per 3; 3 per 4 paio piccoli, compero. Offerte Cassetta 23590 N, Unione Pubblicità. 23590 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MATRIMONIALI, sale pranzo, cucine, svendiamo condizioni. Ginnastica 21. 46995 NN

A. LETTINO e seggiolone per bambini, ottimo stato, acquisterebbonsi. Cassetta 23596 NN, Unione Pubblicità. 23596 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali solidissime 800, 1000, 1100, 1200. Imbriani 16 (angolo via Carducci). 80473 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali massiccie 870! Porte doppie 1300, 1400, 1500! «Tergeste», Crispi 39. 46950 NN

ATTACCAPANNI, pranzo, matrimoniale, divano, letti singoli, vendonsi. Campo Belvedere 2. 23622 NN

CAMERA pranzo mogano, nuova, vendesi. Esclusi rivenditori. Via Galleria 3-I, I scala, porta sinistra. 46957 NN

CAMERA pranzo, altri mobili vendonsi occasione. Crispi 59. 80411 NN

DIVANO, letto bianco, materasso, bauli, lampade, ottimo stato vendonsi. Risorta 12, quarto, porta terza. 47006 NN

MATRIMONIALE vendesi occasione. Regina Elena 11-I, destra. 80469 NN

MATRIMONIALE occasionissima sposi vendesi causa partenza. Media 30, ore 12-15. 80483 NN

MATRIMONIALE, cucina, macchina Singer, senza piedestallo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. Dalle 11-16. 80413 NN

MATRIMONIALE frassino vendesi. Tivarnella 3-I. 23599 NN

MATRIMONIALE o una persona cercasi: occasione. Settefontane 4-II. 23618 NN

MOBILI studio e macchina scrivere vendonsi. Indirizzo Piccolo. 23603 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, noleggiansi, facilitazioni. Pecar, via S. Francesco 22. 23606 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argento, compero, disimpegno polizze. Albrizio, Sebastiano 7. 23563 O

A. A. ARGENTERIA, oro, gioielli, monete, compero pago prezzi alti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 138 O

A. ARGENTERIA, oro, brillanti, polizze pago massimo. Oreficeria Spina, Imbriani 2, dirimpetto Banco Napoli. 46942 O

A. ARGENTO, oro, acquisto; disimpegno polizze. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 23562 O

ACQUISTO oro, corone, dentiere, disimpegno polizze. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 76 O

ARGENTO, oro, brillanti, compero prezzi altissimi. Oreficeria Buda. Corso Garibaldi n. 35. 23609 O

IMPERMEABILI, giacche in pelle a prezzi d'occasione, anche su misura. Valdirivo 11. 46827 O

LANA, stracci, ferramenta, metalli, libri, bagni, scaldabagni, macchine cucire, casseforti, tappeti e altre cose comperansi. Bellinzona 6. 80487 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. ...

QUINDICI giornalmente guadagnerete tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis, Roma. Desiderando campione rimetterci lire due.

Automobili, biciclette, accessori — Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

AUTONOLEGGIO «Unita Fortior», ... diverse macchine. Polonio 3, telefono ...

CAMIONCINO Ansaldo piena efficienza ne arredato, vendesi, facilitazioni ... mento, scambio merce. Micheucich, ... riera 31.

509 torpedo efficientissima vendesi ... ne anche cambio merce. Media 30, ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CINEMA garantita buona rendita ... causa partenza. Caffè Miramare, ...

INDUSTRIALE, ottime forniture ... tuali, cerca socio apportatore ... impiego lucroso, lavoro provincia. ... 23586 R, Unione Pubblicità.

MUTUI lire 120.000, 50.000, 30.000, 20.000 intavolazione primo rango, esclusi ... tori, cercansi. Indirizzo Piccolo.

NEGOZIO rigattiere vendesi prezzo ... rio. Indirizzo Piccolo.

SIGNORA signorina, persona fiduciaria bar, socia, cauzione. Indirizzo Piccolo.

TRATTORIA centrica vendesi causa ... mo. Dreos, Caffè Tommaseo.

20.000 lire disponibili prima intavolazione città. Cassetta 23563 R, Unione Pubblicità.

100.000 su stabile nuova costruzione valore cercansi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

200.000 prima intavolazione stabile ... luta garanzia, esclusi mediatori. Te... re 6501.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA, orto, giardino, Muggia, vendesi. Rivolgersi Cereria 14-II.

CASE due città rendita 10 per cento vendonsi. Informazioni XX Settembre ...

QUARTIERE due tre stanze acquisterebbesi. Cassetta 23597 S, Unione Pubblicità.

VILLA esente tasse, giardino, frutteto, garage, occasione vendesi. Indirizzo ...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

VEDOVO solo affettuoso, conoscerebbe ... po matrimonio, vedova o nubile ... tenne, con quartiere, piccola rendita ... sima serietà. Cassetta 23583 U, Unione Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaizero ... glimento gestanti autorizzata, assistenza medica. Farneto 10, villa propria. Te... 83-23. (Aut. Prefettura n. 3219-27456).

BRILLANTI montature modernissime ... ciali, orologi marca, ribassi 30-50 per ... Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

«UNITA Fortior»: informazioni ac... sime, qualsiasi genere, investigazioni, ... certamenti. Ginnastica 33.

Michele Vigi

Oltre la nuova soglia

— 4

Riassunto delle prime puntate

[illegible]

... treno la porta miracolosamente fino alla stazione di Bologna, il nome di Franco le ritorna improvvisamente alla memoria.

Alla stazione, con la sua timidezza ombrosa, aveva schivato tutti, ed era potuta uscire, quasi nascostamente, calando sul viso l'ala sgualcita del suo cappelluccio scuro, senza più forma, nè colore per la pioggia senza fine di quei giorni. Anche il vestito aveva perduto ogni linea e le pendeva dal seno liscio e dai fianchi dimagriti.

E quella via S. Vitale era tanto lunga! Già la pena per arrivarci: chiedere, fermare i passanti, cercar di ritenere, nel cervello indebolito, le indicazioni necessarie per ritrovarsi, per non sbagliare. Poi, abituata alla tranquillità e al silenzio del suo piccolo paese, si sentiva stordita per il chiasso, la gente, le vie larghe, le automobili, i negozi.

Si trovava desolatamente sola, in quella città sconosciuta, che le pareva tanto grande. E pensava che, anche se fosse caduta lì, svenuta o morta, nessuno avrebbe sentito la sua mancanza, nessuno ...

Annottava.

Aveva la sensazione di andare in sogno. La stanchezza era giunta a un punto tale per cui credeva di non sentirla più: il corpo le doleva tutto.

Ad un tratto si fermò: un portale spalancato, un atrio piuttosto scuro, ma vasto. Là era il suo destino. Incoscientemente si segnò.

Due rampe di scale, una porta signorile, una targhetta lucida: Franco Morini.

Dalle pietre scure, che coprivano il pianerottolo, esalava un senso di umidità; rabbrividì, stringendosi nella miseria del suo vestitino stinto e pensò: con questo freddo, certamente il signor Franco Morini è in casa, vecchio com'è. Forse sarà in pantofole e veste da camera vicino al fuoco. — E al pensiero di un buon fuoco si sentì rinascere dentro il desiderio di vivere.

Allungò la mano al campanello e già stava per suonare quando un altro pensiero la paralizzò: Impossibile che il signor Franco Morini fosse in casa. Era- ...

quasi quasi c'era più bisogno di scarpe che di pane!

Se non fosse in casa? Che fare? Attendere? Attendere lì, su quel pianerottolo umido (ma forse, invece, i suoi vestiti erano ancora umidi), attendere fino a quando?

E si sentì subito in cattivissimi rapporti con «le forniture militari».

Ancora qualche attimo di esitazione, qualche pensiero vago, impreciso, ma doloroso: «Che dirò? Che cosa chiederò?» — Poi un gesto quasi meccanico, il breve suono di un campanello che echeggiava in un ambiente tanto vicino, ma sconosciuto, e l'ultima attesa.

L'ultima?

La porta si aprì silenziosamente ed una faccia maschile, rasata, simpatica, si sporse.

Col cuore in gola, ella chiese:

— Il signor Franco Morini?

— Non è in casa. — rispose l'uomo cortesemente.

Con rapido sguardo, Gabria passò, dal colletto floscio dell'uomo, al suo grem- ...

— Ma naturalmente... signorina.

E qui fu la volta dell'uomo di squadrare la sua interlocutrice prima di avventurarsi nella parola «signorina». Infatti era strana e difficilmente classificabile Gabria, con i suoi modi gentili, la figuretta composta e il contrasto stridente con la povertà che emanava dalle sue vesti. Però, l'uomo parve lo stesso rassicurato dall'insieme, poichè aggiunse, anche guardando la piccola valigia:

— Però, se la signorina vuol entrare..., dovrà attendere un poco, ma verso le sette il padrone ritorna certamente.

Ella ebbe un lampo di gratitudine negli occhi e varcò la soglia.

— Va bene — disse — attenderò.

Qui vi fu un'ultima incertezza: chiusa la porta, l'uomo si passò una mano sulla testa calva, in atto di perplessità, e guardò in giro, rapidamente, l'elegante anticamera e poi una porta che conduceva verso l'interno dell'appartamento.

Fatta estremamente sensibile dalle sofferenze patite e dalla particolarità ...

E la nuova attesa incominciò.

Nell'aria c'era un grato tepore che veniva da un piccolo calorifero incassato sotto la finestra. Le poltrone, le cassapanche di legno scolpito, le pareti ricoperte di stoffa scura, davano all'ambiente una solennità accresciuta dal silenzio che vi regnava. Forse l'unica finestra, invece di dare sulla via, guardava un cortile interno; ogni rumore quindi, affievolito dalla distanza, giungeva appena come un lieve ronzio.

La pace scese, poco a poco, nell'animo della fanciulla; per la prima volta ella si abbandonò alle rievocazioni senza mettervi un dolore cocente, insostenibile. E le passarono dinanzi agli occhi figure care, oggetti noti, paesaggi amici. Rivide la vecchia nonna, eroica nel suo disperato sforzo di farla partire; la buona signora Ressi, che sempre la maltrattava per la sua timidezza; il bimbo, che le voleva tanto bene, e, infine Valeriano, il suo caro, grande amico. Quante volte, nelle lunghe insonni notti di viaggio, ella aveva pensato ...

disperazione erano al colmo, ella va pensare ai lontani con una ... che il suo giovane animo dispera... mai di ritrovare. Uno stupore ... l'aveva tenuta per giorni e giorni ... ella, che aveva spalancato gli occhi toniti sulle miserie altrui e proprie ... credeva di saperli più socchiudere ... una improvvisa dolcezza di malin...

Il servo attraversò l'anticamera ... suo passo felpato ed ella si scosse.

— Ancora poco, signorina. — ... rise bonariamente alla personcina ... ta e raccolta.

Qualche tempo passò. Un torpore ... cevole le illanguidiva le membra ... cervello. Ad un certo punto pensò ... si allegramente: «Se queste... for... militari non finiscono presto, io m... dormento».

Ma d'un tratto udì un passo sul ... rottolo, poi una chiave stridette ... serratura, e la porta si aprì.

L'uomo che entrò era di media ... tura, robusto: portava un mantello ...

(Continua)